

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giovedì ad ogni scolaro
una copia del Pioniere

GIOVEDÌ 3 NUMERO SPECIALE de

il PIONIERE
dell'Unità

- MANFREDINI ci ha detto...
- LA MODA PER LA SCUOLA
- Una fiaba: «... E SETTE!»
- TUTTI IN PISTA un gioco per grandi e piccini
- Storia vera: SCURIZZI EROICI

Un grande concorso a premi

E INOLTRE

- Le avventure del maggiore Gorin nel PLANETA DI MA-KROB, di PIF il primo giorno di scuola, di ATOMINO
- La storia dell'uomo - Il juke-box di Rodari - Giochi e pasatempi - L'amico del giovedì - risponde ai lettori!

Aperti i lavori della seconda sessione del Vaticano II

Prospettive diverse al Concilio

indicate da Paolo VI

Scopo preliminare: la riforma della Chiesa - Il pessimismo e la condanna sostituiscono la fiducia nel mondo contemporaneo espressa da Giovanni XXIII - La piattaforma indicata alle «comunità separate» per l'unificazione

Grandi manifestazioni del PCI in tutta Italia

Il paese esige riforme e non vuote formule

Sviluppare subito la lotta unitaria contro il disegno conservatore della DC e i provvedimenti antipopolari decisi dal governo

L'allocuzione che Paolo VI ha pronunciato ieri mattina, aprendo la seconda sessione del Concilio, è stata ampia ed impegnativa come si prevedeva: un discorso durato più di un'ora, in cui il Papa ha precisato con nettezza i quattro punti essenziali che egli fissa all'ordine del giorno dell'assemblea ecumenica. Si tratta: 1) della conoscenza, della coscienza della Chiesa; 2) della sua riforma; 3) della «ricomposizione di tutti i cristiani nell'unità»; 4) del colloquio della Chiesa col mondo contemporaneo.

Sia l'elencazione di questi scopi quanto il tono e le espressioni usate dal Pontefice nell'illustrarli consentono già di cogliere alcune caratteristiche nuove nello orientamento della Chiesa e di esaminare, sulla base di un testo di grande respiro programmatico, sia la continuità quanto le profonde differenze dagli intendimenti del precedente pontificato.

In primo luogo si può affermare che con Paolo VI si pone al centro, addirittura come problema essenziale di questa seconda sessione conciliare, la volontà di riformare la struttura della Chiesa.

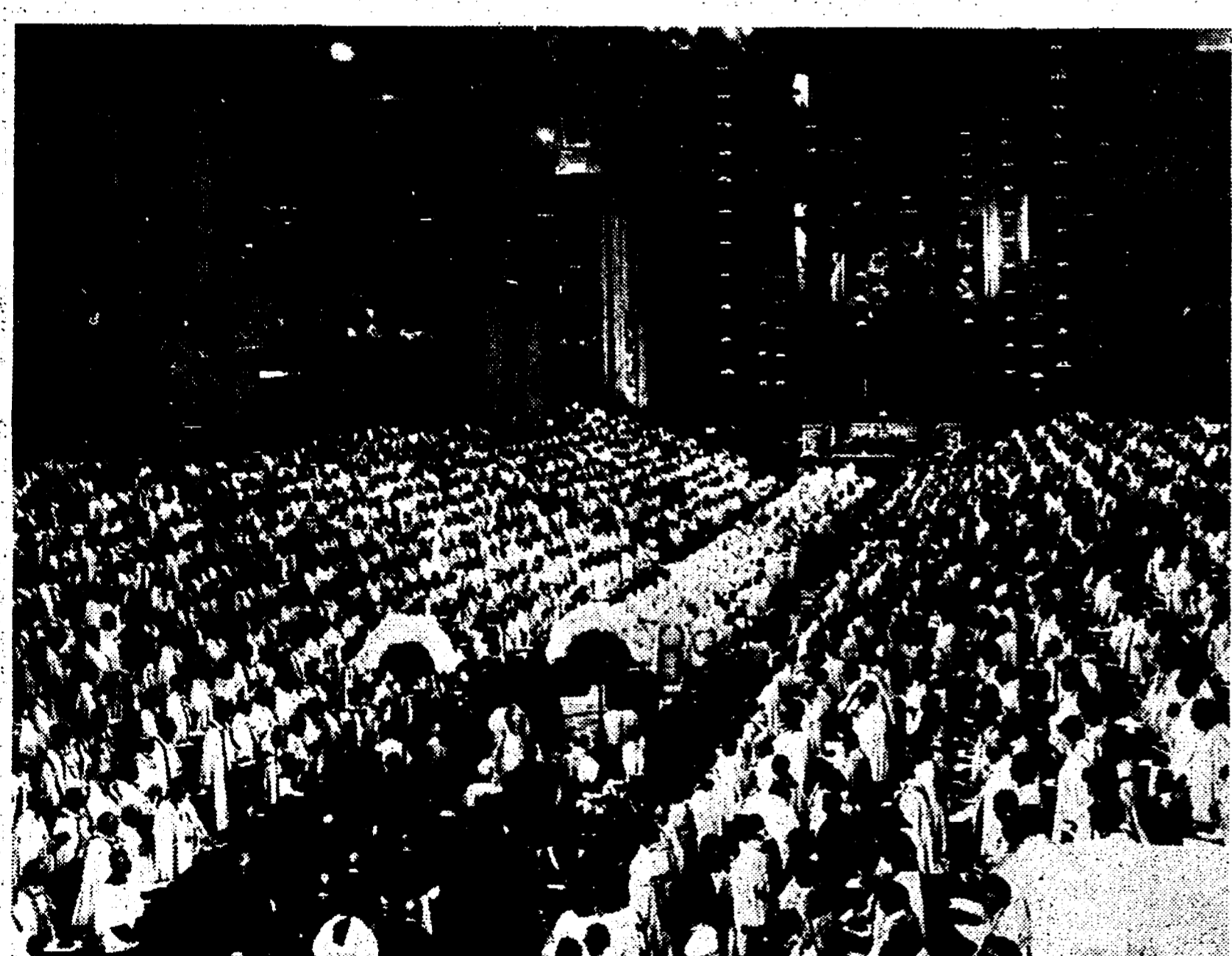
Basterebbe, in proposito, confrontare l'allocuzione con quella di Giovanni XXIII apriva il Concilio per vedere uno spostamento dell'asse stesso dei suoi lavori. L'accento era messo sul rapporto della Chiesa col mondo contemporaneo, sulla sua vocazione pastorale e sullo slancio spirituale verso un nuovo ordine di rapporti umani, mutando la prospettiva dei lavori, l'esame retrospettivo sulla natura della Chiesa, sui suoi problemi, sul suo rinnovamento, viene considerato come preliminare e determinante e all'ottimismo fa seguito un grave pessimismo.

Di qui discendono anche tre altri aspetti importanti del discorso del Papa. Il tema della «ricomposizione di tutti i cristiani nell'unità» si fa, col nuovo Papa, più articolato e dalle sue parole esce l'enunciazione di una piattaforma, a breve e a lungo termine, su cui la Chiesa di Roma è disposta a muoversi per giungere a quella auspicata unità. Altro elemento, questa volta in differenza con il precedente Concilio, è l'importanza data alle espressioni vibranti che il Papa ha inteso usare per riaffermare l'esistenza di persecuzioni di cui la Chiesa sarebbe vittima «in certi paesi», unite a un discorso particolare rivolto ai registri di quei paesi.

Va infine rilevato come il colloquio col mondo contemporaneo venga promosso e incoraggiato nell'attuale allocuzione papale in termini che ribadiscono una supremazia spirituale del cattolicesimo, sottolineando piuttosto la «nazionalità» e «integrità» che non i «fondamenti comuni» per un incontro con altre forze.

Vi sarebbe ancora da annotare che la scarsa trattazione ha avuto il tema della pace e della guerra, ma non dimentichiamo che neppure nell'allocuzione di Giovanni XXIII esso ebbe il risalto che presto invece in successivi documenti, scritti e discorsi, del Pontefice scomparso.

Il Papa ha iniziato sottolineando che la presente allocuzione voleva significare



La basilica di S. Pietro mentre il corteo papale sfilava lungo la navata centrale

2.400 padri conciliari riuniti in Vaticano

La solenne cerimonia nel fasto di S. Pietro

60 rappresentanti di altre Chiese - Oggi comincia la discussione sul «De Ecclesia»

Splendente di luci, di oridi, di marmi preziosi, come non mai, San Pietro ha accolto ieri mattina gli oltre 2.400 padri conciliari convenuti nella basilica vaticana insieme con Paolo VI per la cerimonia inaugurale della seconda sessione del Concilio ecumenico Vaticano II. Quattro superiori generali di ordini religiosi, 75 prefetti apostolici esponenti del mondo missionario in terra infidelium, e 98 nuovi vescovi (in totale, 177 padri) partecipavano per la prima volta al Concilio.

Fin dalle 8 del mattino, numerosi fedeli giunti a Roma da altre città, da altri Stati e continenti, hanno cominciato ad affollarsi sulla piazza, formando a poco a poco una folla di circa quindici o ventimila persone, che hanno seguito la lunga e solenne cerimonia attraverso gli altari, e da lì hanno infine ricevuto la benedizione dal Papa, affacciato verso le 13.15 alla finestra del suo studio privato.

Poco prima delle 9, una viva animazione si diffondeva nei Palazzi vaticani. Giungevano dalle diverse case religiose - dove alloggiavano i padri conciliari, che, dopo aver indossato i paramenti nella Galleria

delle Lapidi, si preparavano a raggiungere processionalmente la basilica. I patriarchi, gli uditori di rota, i chierici della camera apostolica, i notabili della segreteria si vestivano nell'Aula Bergiana e nell'Aula dei Paramenti. I cardinali indossavano sugli abiti di seta-rosa, le vesti proprie dei rispettivi ordini: il piviale di argento per i «vescovi», la pianeta per i «preti» e la dalmatica per i «diaconi». Tutti, verso le ore nove, si sono recati in San Pietro, attraverso la Scala Regia, attraverso la Cappella Paolina. Si è formato il tradizionale, pittoresco corteo, ricco di uniformi variopinte, di panni ricamati, di velluti, di piume, di lame sguainate scintillanti, di argenti sbalzati. I flabelli dolcemente agitati disperdevano il fumo dell'in-

Arminio Savioli
(segue a pagina 6)

Inghilterra

Espropriati i proprietari esosi

LONDRA, 29. Seguendo l'esempio della capitale, l'amministrazione comunale di Manchester, ha annunciato drastiche misure contro gli speculatori della edilizia. Da oggi in poi le case dei proprietari particolarmente esosi - potranno essere espropriate «per causa di pubblica utilità». Il provvedimento verrà applicato in particolare per le case insalubri per le quali venga richiesto un affitto elevato.

I proprietari di tali case verrebbero indennizzati in una misura corrispondente al valore medio delle sole aree, che per le zone di periferia di Manchester si aggira su una somma corrispondente a non più di 17.000 lire italiane per un'area media. A questa misura si è fatto ricorso per bloccare tra l'altro anche una particolare forma di speculazione.

Tutti gli inquilini vengono inoltre sollecitati a presentare ricorso nel caso essi ritengano di pagare un fitto elevato rispetto alla qualità della abitazione. I ricorsi che si rivelano fondati vengono passati alla magistratura.

La associazione nazionale degli ispettori sanitari ha proposto inoltre che il governo porti da cinque a dodici i requisiti essenziali a stabilire un livello minimo di abitabilità. Nel caso di ritenenza dei proprietari ad apportare le opportune riparazioni, queste potranno essere effettuate direttamente dai governi locali e le spese addebitate ai padroni.

PAJETTA a Terni

Dalla nostra redazione

TERNI, 29. Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della segreteria del Partito, che già ieri sera aveva parlato a una grande folla a Spello, ha concluso oggi a Terni, con un discorso sui problemi più attuali della situazione politica, il Festival provinciale dell'Unità. La festa, della stampa comunista, che anche qui è entrata nelle tradizioni del movimento democratico, si è tenuta nei giardini pubblici, dove il «villaggio», per l'intera giornata, è stato meta dei lavoratori ternani e delle loro famiglie.

Migliaia di compagni e cittadini affollavano i giardini pubblici, quando, alle 17, il compagno prof. Ottaviani, sindaco di Terni, ha aperto la manifestazione. Subito dopo, Pajetta ha cominciato a parlare.

«E' una vecchia storia - ha affermato tra l'altro il dirigente comunista - quella che sentiamo ripetere da Saragat, dagli uomini del governo e della DC. C'è sempre una borghesia alla quale bisogna dare delle garanzie: e una stampa - che va dal Corriere della sera al Resto del Carlino - da non smentire, sensibile come essa e ai tempi non tanto di chi la legge, quanto di chi la finanzia. Viceversa, il senso di responsabilità, secondo costoro, dà valore ai lavoratori. Le economie vanno fatte sui sacrifici debbono essere sopportati dalla collettività dopo che i profitti, le rendite, i lucri delle evasioni fiscali sono andati ai privati più «intraprendenti».

«Oggi la Democrazia Cristiana, in crisi, non viene richiamata alle sue responsabilità e, per l'ignavia o l'inerzia di quei partiti che pure hanno proclamato di ritenere indispensabile un mutamento, non la si obbliga a fare i conti con una politica che non ha saputo affrontare i problemi fondamentali della nazione neppure negli anni della congiuntura economica favorevole. Pare, anzi, che la imminenza delle trattative sul centrosinistra invece di spingere alla formulazione di un programma coraggioso e innovatore, renda pavidi coloro che debbono trattare, i quali manifestano una sola preoccupazione: quella di essere ritenuti interlocutori capaci di offrire al governo doroteo le garanzie che chiede, e che si fanno sempre più pesanti. Sono le garanzie che il gruppo dirigente della DC chiede per i capitalisti, per i proprietari fondiari e che vanno, ora, estese agli speculatori».

«Il «governo di affari», contro il quale noi comunisti abbiamo votato mentre altri, che non si sentivano di approvarlo, gli offrivano però l'alibi della situazione eccezionale e della provvisorietà», ha proseguito Pajetta, «ha permesso alla DC di indirizzare la vita della nazione in una direzione che oggi lascia sperare Malagodi e incomprensione a dare qualche speranza a Pella. Il governo-ponte ha avuto, e ha, come piloni i partiti che non hanno il coraggio della loro politica, che hanno paura di guardare in faccia alla realtà, che già dimenticano, nei loro colloqui, che fra le cifre da allineare ci sono anche gli

(segue a pagina 6)

INGRAO a Ferrara

Dalla nostra redazione

FERRARA, 29. Il compagno Ingrao ha tenuto oggi nella centralissima piazza del Municipio di Ferrara un discorso sul tema: «La situazione economica e politica alla vigilia del Congresso del PSI».

Presentato dal segretario della Federazione ferrarese, compagno Piva, il quale ha sottolineato come la situazione provinciale sia caratterizzata da un ampio movimento rivendicativo dei lavoratori, e in particolare dalla lotta unitaria dei dipendenti della Montecatini, sostenuti da un'aperta e calida solidarietà della cittadinanza, l'oratore ha esordito con un esame dei recenti provvedimenti del Consiglio dei ministri. In questi provvedimenti - ha detto Ingrao - già si intravede la tendenza a puntare sull'autofinanziamento dei grandi gruppi monopolistici, su una compressione della spesa pubblica e dei consumi popolari, su una riduzione del credito alle piccole e medie imprese. Ai primi segni di difficoltà economica i gruppi dirigenti borghesi si orientano, cioè, ancora una volta in una direzione che minaccia non soltanto la classe operaia, ma sacrifica anche gli interessi e le iniziative del ceto medio. Contemporaneamente - ha sottolineato

(segue a pagina 6)

NAPOLITANO a Prato

Dal nostro corrispondente

PRATO, 29. Oltre cinquemila persone hanno ascoltato questa sera, in piazza Mercati, il discorso che il compagno Giorgio Napolitano, della direzione del PCI, ha pronunciato al successo elettorale del festival pratese dell'Unità. Nelle vicende di questi ultimi mesi - egli ha detto - e nella ampia partecipazione popolare attorno al nostro partito in occasione della Festa dell'Unità il segno dello spostamento a sinistra e il successo elettorale del Partito comunista si è sentito in modo decisivo. Tanto più grave, perciò, appare la manovra democristiana per imporre a novembre al Partito socialista una soluzione di governo ancorata alle basi politiche e programmatiche volute dal gruppo doroteo.

Noi comunisti - ha proseguito Napolitano - crediamo difficile, però, che tale manovra possa riuscire, anche perché proprio in queste settimane, proprio in questi giorni la politica del governo Leone e gli indirizzi del gruppo dirigente della Democrazia cristiana si vanno scoprendo e sviluppando in senso sempre più conservatore e antipopolare. Il compagno Napolitano si è riferito a questo proposito, per contestarli successivamente,

(segue a pagina 6)

Il «caso eccezionale»

Come le elezioni del 28 aprile hanno ampiamente dimostrato, non si deve credere che i lettori dei cosiddetti «giornali d'informazione» sono disposti ad indagare - in silenzio - tutto ciò che viene loro ammanto: nemmeno quando si tratta di un giornale con un nome, per così dire, illustre come il Corriere della Sera. L'opinione pubblica democratica non consente - oggi - che si vada oltre un certo limite. E se si esagera nella cialtroneria politica, nella falsificazione, e nei trucchetti dei dati statistici medi, si può star certi d'effaccemete) beccati.

Così è accaduto al professor Libero Lenzi sul Corriere della Sera. Commentando lo sciopero generale di Milano contro il carocasa egli s'era lasciato andare a scrivere che in Italia l'affitto incide sui redditi per un 7-8 per cento. Un lettore lo ha subito smentito con una lettera che il giornale ha pubblicato nella consueta rubrica e che merita d'essere ampiamente riferita.

«Il prof. Libero Lenzi - scrive il lettore del Corriere - fa acute osservazioni riguardo alle conseguenze del blocco degli sfratti. Ma su un'affermazione così elementare, ed è quando dice che «gli italiani spendono il 7-8 per cento per l'abitazione». Oggi per tre miseri locali nell'estrema periferia e anche a die-

ci chilometri da Milano si pagano dalle 400-500 mila lire d'affitto annue. Poi ci sono le spese dei servizi, per un certo tempo l'infittimento. Sono quindi 35-40 mila lire al mese di spesa per l'abitazione. Non voglio ricordare ciò che guadagnano in media gli statali e i non specializzati, ma prendiamo un capo famiglia che guadagna netto da trentamila a 40.000 al mese: non quindi il 7-8 per cento ma circa il 45-50 per cento del reddito».

Con fronte metallica, per dirla col Leopardi, Lenzi ha risposto che quello citato dal lettore del Corriere è un «caso eccezionale» e che «coloro i quali si trovano in una situazione eccezionale, alzano concordemente e con persistenza la voce fino a farsi sentire dai politici»; mentre «coloro che rientrano nella norma, ben più numerosi, stanno zitti».

Che dire? Una sola osservazione. A Milano il 23 settembre hanno scioperato un milione di cittadini: un milione di «casi eccezionali». A Firenze e a Roma, quanto prima, si arriverà ad analogo sciopero. E' solo con la lotta dei milioni e milioni di «casi eccezionali» esistenti in tutta Italia che si può fare in modo che l'incidenza dell'affitto sul salario si avvicini a quella - oggi falsa - indicata dallo «specialista» di cose economiche del Corriere della Sera. *

Bosch espulso

Arresti in massa a San Domingo

Si profila il rientro dei figli del dittatore Trujillo. Oltre tremila arresti nella capitale - Bosch avviato in Spagna su una fregata della marina militare



SANTO DOMINGO, 29. L'ex presidente dominicano Juan Bosch è deposto dopo il colpo di stato di cinque giorni fa, è stato espulso dal paese. Il nuovo governo aveva paura della sua popolarità. Così, ieri sera, Bosch è stato fatto uscire segretamente dal Palazzo presidenziale ed è stato condotto a bordo della fregata della marina militare «Mella», che ha salpato per un lento e comodo viaggio oceanico, come ha spiegato stamattina il generale Imbert Barrera, capo della giunta militare che ha attuato il colpo di stato.

Bosch è accompagnato nel viaggio solo dalla moglie Carmen. Gli altri tre ministri e il vicepresidente del governo deposto, che si trovavano con lui prigionieri, sarebbero ancora rinchiusi nel Palazzo presidenziale. Si ha ragione di ritenere che la fregata «Mella» sia diretta in Spagna e che impiegherà dalle due alle tre settimane per raggiungere l'approdo. La nave - ha detto lo stesso gen. Imbert Barrera - ha una velocità non superiore ai dieci nodi.

Più che evidente appare l'intenzione del nuovo governo dominicano di liquidare per un certo tempo l'influenza di Bosch sulle masse popolari. Del resto, le notizie diritte, che cominciano a filtrare da San Domingo in stato d'assedio, confermano e aggravano quanto si supponeva sull'ondata di repressione scatenata dai militari della giunta. Il ministro della sanità del governo deposto, dottor Samuel Mendoza, è arrivato oggi a Portorico e di là ha fatto sapere che, a suo giudizio, da mercoledì sono stati arrestate più di tremila persone a San Domingo.

«La polizia non fa che entrare nelle case e operare arresti» ha detto Mendoza, il quale ha tuttavia confermato che otto dei ministri del governo Bosch sono stati rilasciati. Non essendo ancora al corrente dell'espulsione di Bosch, Samuel Mendoza ha detto che il presidente si trovava ancora nel palazzo insieme con tre ministri e il vice presidente; e con una certa ingenuità ha soggiunto: «Non osarono toccarli, perché Bosch gode di una popolarità ancora accresciuta tra la popolazione e potrebbe guadagnare la presidenza con le elezioni, entro un anno».

Secondo l'ex ministro, il nuovo regime apprebbe le porte, a più o meno breve scadenza, ad un ritorno dei figli del dittatore Trujillo; ma non avrebbe la capacità di governare a lungo il paese.

Mancano migliaia di aule per la scuola

Tripi turni in soffitta iniziano così le lezioni



Anche tre classi per un solo ripostiglio, un ex garage o un corridoio, la cucina o il refettorio della scuola. L'anno scolastico comincia domani con i turni tripli persino nelle soffitte: tutto ciò malgrado il caos, ma lecite ottimismi...

Ma si può rimediare a ben poca cosa e tutto, ora, viene rimandato a primavera. Ma quali garanzie; sono per sperare che almeno gli scattanti saranno pronti dopo le vacanze natalizie?

Oggi assemblea delle Commissioni interne

Appuntamento in piazza contro il «caro-affitti»

Anche la Capitale sta per scendere in piazza contro il caro-affitti. A Milano l'appuntamento è stato a piazza Duomo, a Roma sarà mercoledì prossimo, a piazza Mastai a Milano vi era l'elemento drammatico ed urgente della contemporanea scadenza dei canoni di affitto...

pi anni attendono una casa degna. La battaglia è per una nuova regolamentazione dei fitti e per una soluzione dei problemi strutturali — primo quello delle aree — che hanno reso così grave il dramma della casa.



MULTE TRUCCATE?

La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta e un camion di bollette e verbali con tre o quattro firme invece di due è stato sequestrato. Funzionari messi sotto accusa da agenti della «Volante».

Tutti i verbali ai carabinieri

L'irruzione in via del Teatro Marcello e via Costantino - «Rubano da 17 anni» - Arresti imminenti?

Un camion di bollette di contravvenzioni per evasioni daziarie è stato sequestrato ieri mattina dai carabinieri. Sarebbero la prova di un colossale ammanco (si parla di centinaia di milioni) ai danni degli agenti verbalizzanti.

L'ultima di Saragat La serietà e il latte

Appena messo piede sul suolo italiano dopo il lungo viaggio attraverso il burrascoso Sudamerica, lo on Saragat ha dovuto fronteggiare anche a Roma una «serpentina» rivolta. Non si tratta, in questo caso, di un «provvedimento» di qualche generale o colonnello, ma di fatti che si riferiscono ancora una volta, alla sempre dilagante polemica sul latte.

Alla Circonvallazione Nomentana

Sconosciuto sotto il treno



Un giovane si è fatto uccidere dalla «Freccia» del Gran Sasso: ieri sera alle 19,45, nel tratto fra la stazione Tiburtina e il costruendo ponte di via Lanciani Alto, un magro, lo hanno visto scendere di corsa lungo la scarpata, scavalcare in un baleno la palizzata e un mucchio di mattoni, quindi gettarsi sotto l'elettrotreno diretto all'Aquila.

Falsi i documenti del mancato uxoricida!

L'hanno liberato: ora non sanno più chi sia...

«Ecco qui la sua roba: ed ecco anche il suo passaporto. Auguri!», ha detto il funzionario del carcere all'ex detenuto «chiuso in libertà provvisoria». Purtroppo, quel passaporto era falso: falso, forse, anche il nome che l'ex detenuto aveva declinato ai poliziotti al momento dell'arresto.

RAGAZZO PUNITO

Lo hanno rinchiuso nel carcere minorile «Aristide Gabelli» per «rieducarlo» pur non dovendo scontare nessuna condanna. Per 40 giorni doveva rimanere nel casermone di Porta Portese: l'idea ha sconvolto il ragazzo.

Si è svenato per la vergogna

Lo hanno trovato sabato pomeriggio con i polsi tagliati ma solo ieri il sedicenne è stato ricoverato in ospedale

Lo hanno mandato al «Gabelli» per farlo «rieducare». Lui, per la pena e la vergogna, non ce l'ha fatta: sabato sera ha tentato di svenarsi. E' stato salvato per un pelo da due secondini. Lo hanno mandato all'infermeria e ieri si sono decisi a trasferirlo al Policlinico per farlo curare meglio.

Il giorno Oggi, lunedì 30 settembre (273-92). Onomastico: Gerolamo, il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 18.5. Luna piena il 3.

Cifre della città Oggi sono nati 94 maschi e 115 femmine. Sono morti 13 maschi e 12 femmine dei quali 3 minori di sette anni. Le temperature: minima 13, massima 26. Per oggi i meteorologi prevedono annuvolamenti irregolari.

Grave lutto del dott. Licata E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la signora Antonietta Napoli, ma-

Responsabili di zona in Federazione Oggi alle ore 17, è convocata in Federazione una riunione dei responsabili di Zona della città e della provincia e dei compagni incaricati di presiedere le assemblee nelle quali si discuterà dei problemi attuali del movimento comunista internazionale.

Comizi PIETRALATA, ore 18,30 con il problema della casa con Aldo Tozzetti; la «Settimana del film democratico» a S. Basilio si apre questa sera alle 20 nel circolo culturale di S. Basilio; introdurrà una conferenza Edoardo Bruno direttore di «Filmerica»; seguirà la proiezione del film: «I criminali del III Reich»; S. Basilio ore 18,30 assemblea di donne sul problema della scuola con Roberto Javicoli.

Convocazioni Latino Metronio, ore 20. Comitato Direttivo: Genazzano ore 20. Comitato Direttivo, con Bonfiglioli, Torre Maurizi, ore 20. Comitato Direttivo, con Natalini, Quattro Milglio, ore 20. Comitato Direttivo, festa dell'Unità, con Bruno.

Bimbo ucciso dalla «Mercedes» Scagura a Velletri Un bimbo di anni 6 è sfuggito di mano ai nonni ed è precipitato in mezzo alla strada in una macchina che stava sorpassando un'auto. Il bimbo è stato investito da un'auto. Trasportato al S. Spirito, è giunto cadavere.

Il pugno dell'«incivile» Per un pugno, è stato ricoverato in osservazione al Fatebenefratelli Sergio Diperto (27 anni, macellaio) ha litigato ieri sera violentemente con Lazzaro Sonnino, vezzosamente soprannominato «incivile», ed il Sonnino, per confermare vieppiù la fama che si era meritato, ha colpito con un formidabile «di retto» il Diperto, lasciandolo poi a terra, pesto e sanguinante.

Nell'incontro di ieri a Francoforte

Rudhoff «europeo» battendo Campari

Mugnaini trionfa sulla Consuma
PONTASSIEVE, 29. Marcello Mugnaini si è assicurato per il secondo anno consecutivo il successo nella gara in solita Firenze-Consuma, superando anche in questa seconda edizione Mario Navalesi. Il tempo fatto registrare da Mugnaini nei 30 km. di percorso (16 di pianura e 14 di salita con una pendenza dal 5 al 12 per cento) è stato inferiore a quello della passata edizione per il forte vento che ha avvertito la marcia degli atleti.



RUDHOFF (a sinistra) e CAMPARI subito dopo il match. Sono evidenti sul volto di Campari i segni lasciati dai colpi del tedesco (Telefoto)

Il padre smentisce

Moss tornerà a correre?

LONDRA, 29. L'ex campione mondiale Stirling Moss, ritiratosi dalle corse automobilistiche in seguito all'incidente occorsogli lo scorso anno, starebbe per tornare allo sport attivo, secondo quanto si apprende dal settimanale "New of the World". Infatti, secondo il giornale, Moss si iscriverà, come secondo pilota di una "Rover" a tre litri, al rally di Gran Bretagna, che si svolgerà a novembre.

Da parte loro il padre ed il manager di Moss hanno smentito che l'ex campione del mondo intenda ritornare alle corse. Ken Gregory, manager di Moss, ha dichiarato che l'ex campione del mondo correrà come a navigatore con John Prince in un'auto privata. Alfred Moss, padre del corridore, ha aggiunto: «Io non credo che Stirling abbia intenzione di correre di nuovo. Non penso che sia in condizioni di farlo».

Passerebbe alla M.V.

Hailwood non lascia le moto

MALLORY PARK, 29. L'inglese Mike Hailwood, il 29enne campione mondiale di motociclismo ha dichiarato che mediterà ancora un po' prima di prendere la decisione di ritirarsi dal motociclismo per passare all'automobilismo. Infatti il corridore ha ricevuto un'offerta di grossa entità dal conte Domenico Agusta, proprietario della fabbrica M.V. Agusta, per continuare a correre in moto. Oggi Hailwood ha vinto a Mallory Park la corsa delle 500 cc. su M.V. Agusta, in precedenza egli aveva dichiarato che questa sarebbe stata la sua ultima corsa su due ruote.

Dopo la vittoria, invece, l'inglese ha detto: «Non ho preso una decisione e devo pensarci ancora seriamente».

Non è stato possibile rintracciare il conte Agusta per ottenere una conferma sulle intenzioni di Hailwood.

Hailwood, come noto, ha esordito in campo automobilistico a Monza l'8 settembre in occasione del Gran Premio di Formula 1, partecipando al volante di una "Lola" classificandosi al 10. posto.

FRANCOFORTE, 29. Il pugile tedesco Conny Rudhoff, 29enne, è succeduto questa sera all'inglese Dave Charney, dichiarato decaduto dall'EDU, quale campione d'Europa dei pesi leggeri, battendo ai punti in 15 riprese, chiaramente ma non in maniera schiacciante, l'italiano Giordano Campari, suo coetaneo.

Dopo aver fallito in questa tattica anche perché lo italiano era facilitato dal proprio allungo maggiore, Rudhoff si è rifugiato nella corta distanza a partire dalla quinta ripresa, confermando la sua autorità coi passati delle riprese, nonostante che Campari non abbia mai abbassato la sua guardia.

Il combattimento ha così assunto toni drammatici ed entusiasmanti specie per un pubblico tedesco, disabituato a incontri del genere, che non lasciava applausi ai due uomini impegnati in furiose serie a due anni.

Benché duramente toccato alla testa alla sesta ripresa dall'italiano e nonostante una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra in seguito ad un secco destro scoccato da Campari all'ottavo round, Rudhoff è riuscito a dosare il suo sforzo e a mantenere il medesimo ritmo senza diminarsi.

Soltanto a partire dalla 12. ripresa si è delineata la superiorità del tedesco che ha imposto la sua migliore condizione fisica, mentre Campari si è arrenduto limitando a difendersi con una reazione ormai ridotta al minimo.

Secondo il taccuino dell'arbitro, Rudhoff ha vinto 8 riprese, Campari se ne è aggiudicate 4, mentre le altre sono finite alla pari. Al peso il tedesco aveva accusato 62.400, cioè 300 grammi di Campari.

Rudhoff, che ha disputato questa sera il suo 53. combattimento da professionista, è il primo pugile tedesco che sia riuscito a conquistare la corona europea dei pesi leggeri. Karl Blahò che aveva vinto il titolo nel 1940 (l'Austria era allora annessa alla Germania) battendo ai punti l'italiano Otello Abbruciati.

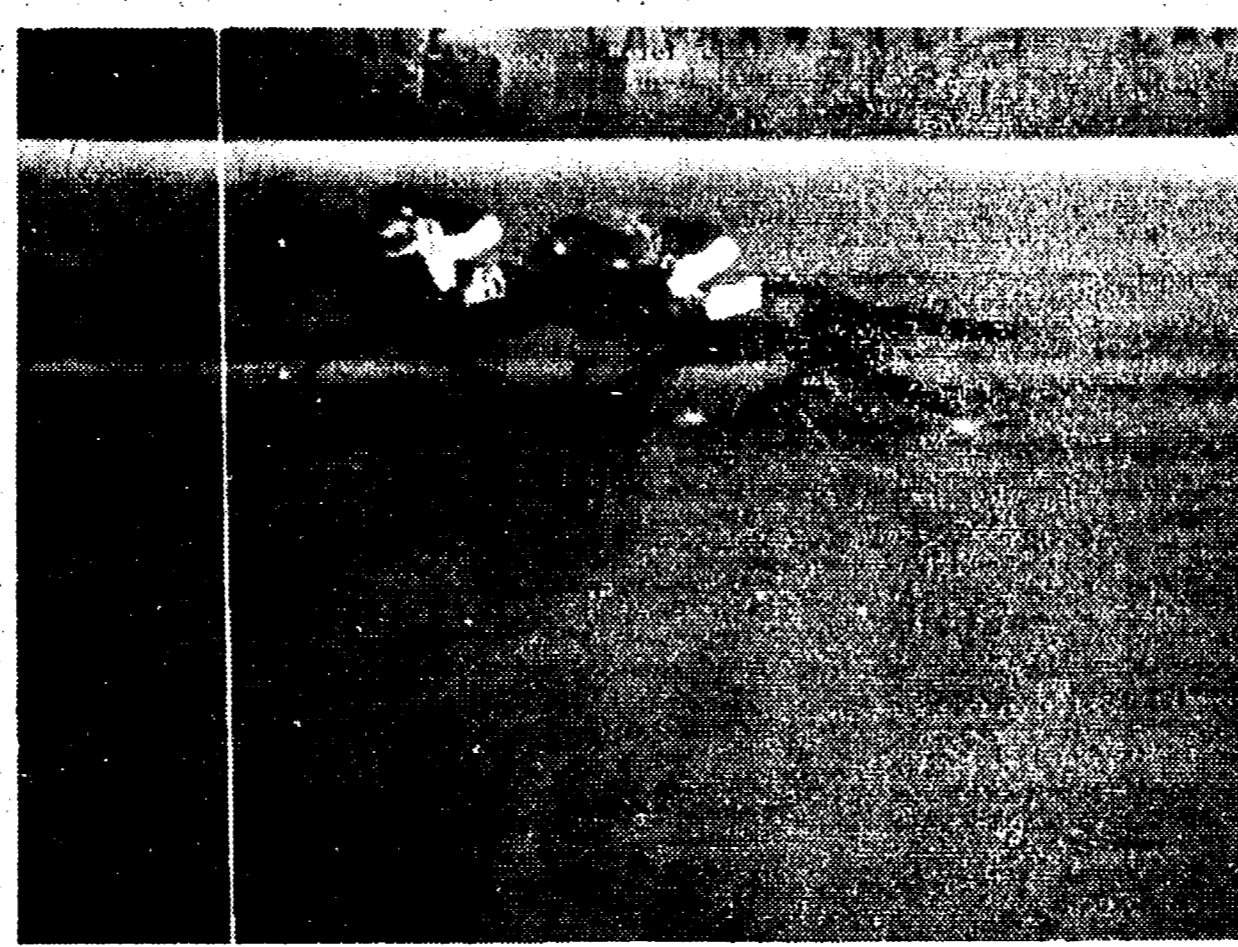
Da stasera il torneo dei novizi

Da stasera (ore 21) i locali della Polisportiva Folgore a Santa Croce riapriranno i battenti per ospitare le eliminatorie regionali del campionato nazionale novizi. La manifestazione è allestita dalla Società «Centocelle», con la collaborazione della G.E.C. romana. Alle operazioni di peso svoltesi ieri mattina ben 42 pugili hanno risposto all'appello, il che lascia ben sperare per l'esito finale dei campionati. Ecco il programma della serata dopo i sorteggi di ieri: Quarti di finale. Pesi piuma: Petriglia (Innominati) e Rebutini (Centocelle); Spagnoli (Colombo) e Evangelisti (Boxe Roma); pesi leggeri: Dominici (Cinecittà) e Pignagnoli (Centocelle); Ubaldo (Trastevere) e Gizzi (Boxe Roma); Pegoli (Montesacro) e D'Antoni (Velletri); pesi welter: Sorrenti (Boxe Roma) e Gizzi (Cinecittà); campagna Carabinieri e Giuliani (Trastevere); Massimiani (Boxe Roma) e Tomassini (Colombo).

L'«Unità» ha offerto una artistica coppa.

Nel G. P. Mediterraneo

Prunus vittorioso alle Capannelle



Vittoria di Manfredini

Monza: brivido per Brambilla fuori pista

MONZA, 29. Corrado Manfredini ha vinto oggi la Settima Coppa «junior» disputata sulla pista di Monza e turbata da uno spettacolo incidente che per fortuna non ha avuto le conseguenze che si potevano temere. Ne è stata vittima l'ex campione di motociclismo, ora pilota automobilista, Ernesto Brambilla, finito fuori pista, fermato da un muro di cemento proiettato di nuovo sull'asfalto. I sanitari dell'ospedale monzese gli hanno riscontrato una frattura della gamba sinistra. Guarirà in un paio di mesi.

Sulla vittoria di Manfredini resta l'ombra di quest'incidente che ha tolto alla gara gran parte delle sue emozioni. Al momento dell'uscita di pista, era infatti Brambilla a condurre la gara a bordo della sua Wainer Ford e lo seguivano il grande favorito Geki - Russo, già vincitore della precedente edizione e, in terza posizione Manfredini, battendo così il precedente record stabilito l'anno scorso da Geki - Russo.

E' stato al giro successivo che la folla è stata percorsa da un brivido: Brambilla, che era giunto secondo nella seconda batteria, stava conducendo la finale, seguito da Geki - Russo e da Manfredini. L'incidente è accaduto all'ingresso della variante: Brambilla si è trovato a ridosso delle auto dei corridori Zanarotti e Casoni - ormai doppiati - proprio sulla curva e ha cercato di superarle all'interno della pista. A questo punto la Wainer Ford ha sbalzato ed ha urtato contro il muro di protezione del sovrappassaggio esistente proprio in quel punto.

Un urlo si è levato dal pubblico. La vettura di Brambilla, dopo avere urtato il muretto, è rimbalzata sul nastro d'asfalto ed ha compiuto una serie di «testate».

Fortunatamente l'auto non si è ribaltata, né incendiata. Brambilla è stato subito soccorso ed estratto dalla vettura. La gara, nel frattempo, si è conclusa con la vittoria di Manfredini il quale, dopo l'incidente a Brambilla, aveva via libera.

Dalle tenniste tedesche

Battute le azzurre

ANCONA, 29. L'incontro di tennis tra le nazionali femminili d'Italia e di Germania si è concluso in favore delle tedesche, le quali hanno messo al loro attivo quattro dei sei incontri in programma. Le azzurre si sono imposte oggi in uno dei due singolari e nel doppio. Ottimo il comportamento della Bussi che, nell'incontro di singolare di apertura si è nettamente imposta sulla Doherer.

Nel secondo incontro di singolare la Riedi ha dovuto subire la continua superiorità della Schultze. Una bella prova hanno fornito le azzurre Bassi-Lazarini nel doppio.

Singolare: Bassi (It.) batte Doherer (Germ.) 6-2, 6-0; Schultze (Germ.) batte Riedi (It.) 6-2, 6-3.

Doppio: Bassi-Lazarini (It.) battono Nissen-Schlidknecht (Germ.) 6-7, 6-3. Puntaggio 8-10. Darsi su - Fiat Stanguelini - a due giri.

L'ordine d'arrivo

- 1) Manfredini Corrado su - Wainer Ford - che percorre i 30 giri pari a km. 71.550, in 30'35" (10 alla media oraria di 140,316); 2) Geki - Russo su - De Sanctis Ford - in 30'37" 3) Babbini su - Lotus 22 - a un giro; 4) Rigamonti su - Wainer Ford - a un giro; 5) De Adamich su - Lola - a un giro; 6) Casoni su - Cooper Ford - a due giri; 7) Franzini su - Wainer Ford - a due giri; 8) Franchi su - Ford - a due giri; 9) Liopi su - De Sanctis - a due giri; 10) Darsi su - Fiat Stanguelini - a due giri.

Confermando la forma dimostrata nel Criterium di Napoli, Prunus si è imposto in maniera forte, conducendo da un capo all'altro della prova, nel Premio Mediterraneo, primo impegnativo confronto tra i due anni all'ippodromo romano delle Capannelle.

La piazza d'onore è stata conquistata da Altrice che forse avrebbe potuto fare meglio se uno sbandamento in retta di arrivo di Prunus non la avesse costretta a interrompere la sua azione. Ha concluso il favoritissimo del betting Maxim (era offerto a 1/2 contro 3 per Mediano, 4 per Prunus ed Altrice 7 per Melody Song 20 per Sagami).

Dopo una lunga permanenza dei cavalli ai nastri a causa delle resistenze di Mediano il quale al termine del tempo che ha tolto alla gara gran parte del polo poiché non ne voleva sapere di mettersi in linea, al via andava al comando Prunus precedendo Maxim, Luciano, Altrice e gli altri.

Nulla di mutato per tutta la retta di fronte e lungo la grande curva in cui Luciano perdeva contatto, entrando in un paio di metri di ritardo. Dopo una lunga permanenza dei cavalli ai nastri a causa delle resistenze di Mediano il quale al termine del tempo che ha tolto alla gara gran parte del polo poiché non ne voleva sapere di mettersi in linea, al via andava al comando Prunus precedendo Maxim, Luciano, Altrice e gli altri.

La piazza d'onore è stata conquistata da Altrice che forse avrebbe potuto fare meglio se uno sbandamento in retta di arrivo di Prunus non la avesse costretta a interrompere la sua azione. Ha concluso il favoritissimo del betting Maxim (era offerto a 1/2 contro 3 per Mediano, 4 per Prunus ed Altrice 7 per Melody Song 20 per Sagami).

Dopo una lunga permanenza dei cavalli ai nastri a causa delle resistenze di Mediano il quale al termine del tempo che ha tolto alla gara gran parte del polo poiché non ne voleva sapere di mettersi in linea, al via andava al comando Prunus precedendo Maxim, Luciano, Altrice e gli altri.

Gli «assi» del tennis a Palermo

PALERMO, 29. I migliori tennisti del mondo parteciperanno al torneo internazionale di tennis di Palermo che comincerà domani: «campi rossi» del parco della Favorita.

Gli iscritti figurano gli americani McKinley, campione di Wimbledon, con il compagno di Coppa Davis, Froehling, gli americani Ralston, Roeston, e Scott, gli jugoslavi Pile, Jovanovic e Prefek, insieme con gli italiani Pietrangeli, che con il successo ai Giochi del Mediterraneo ha dimostrato di essere tornato in forma. Mercoledì il nuovo campione italiano, Jacovini, Gaudenzi, Pirro, Bodo, Olivieri, Tacchini, Maggi.

Pesca E' il momento dei «migratoristi»

E' stato un settembre strano, così come strano era stato agosto. Ho avuto un giorno di uggiosa ploggerella, tipiche del mese di novembre, ed altre sfolgorate di sole, un sole cocente da luglio inoltrato. La pescata, ovviamente, ne ha risentito, riservando delusioni e sorprese ai pescatori (prima che le seconde) a getto continuo. La teoria, la esperienza, l'abitudine sono state bellamente prese in giro dai capricci del caso e tutto ciò che sugli esperti in effetto comprensibilmente disarruina.

Prendiamo l'Adda. Nel tratto medio di questo fiume, sempre affascinante, ci sono capitati avvenimenti che, se non raccontati, appaiono perché apparentemente inverosimili. Il tutto si è verificato nello spazio di sette giorni, a frizione di ogni locazione, per prima volta (e vi dico) in questi anni. Fra Sesto e Mediolano, sulla sponda bergamasca, pescatori di ogni età e sesso, hanno pescato un cavatone. Al di là di 14 anni del n. 8 e una bianca dai capelli neri, così, che abbiamo pescato in quattro ore scarse, la bellezza di 18 cavatoni dai sei al 10 chili, più un «furo quato», un cavatone nero, un «pato» e 2 chiodi, due «titi». Condizioni del tempo: variabili, con pioggia e schiarite di sole. Condizioni dell'acqua: livello abbastanza alto (un metro circa più del normale) e corrente veloce, cupo tendente allo sporco, ma a dire il vero, tenuti i primi due «pato» - «furo» e «titi», oltre a un «cavato» specie alla fine del fiume, in un'ora di tempo si erano risolti in un fallimento.

Saltellanti dal successo, torniamo il giorno dopo sul posto, non prima di aver pescato un cavatone di faccia e ai soliti amici del caffè cospicui trofei in retta. L'Adda è quella del giorno prima, il tempo idem. Allichiamo il «n. 8» e subito si verificano esclamazioni di gioia. Tutto in noi è sicurezza e pre-estasi, ma un «cavato» di meravigliosa cattura, ma ciò non ci fa certo cadere nell'entusiasmo. «Enchère» le future prede. Peschiamo con tutti i sentimenti, secondo i canoni imposti dal cavatone, furbo tra i furbi sempre, anche quando abbocca. Bene: in quattro ore, un'abboccata, una sola. Rincasiamo riuscendo ad essere gli amici del caffè, ma non il fruttuoso. Il «furo» è un «cavato» che ho detto: sia proprio di faccia che ci fa la «botta» (ha ragione).

Due giorni più tardi, rientrano, portando dietro una bianca e nera, «pato» e vermi piccolissimi di colore rosso. «Titi», oltre a un «cavato» di terra (questi ultimi il porto a mia insaputa, fanno, molto fortunato con le tinte). L'Adda è sempre lì, alta e sporca come gli altri giorni. Iniziano con l'uso e dopo un'oretta inutile gettiamo in spugna. Proseguiamo con «pato» e tre cavatoni da ridere in un paio di ore. Mettiamo allora tre canne a fondo: una nella «morta», inescandito con vermi terra (per la tinte), le altre nel giro d'acqua, piombando con 20 metri di inescandito con vermi di tegame a fiocco (fatti per i barbi).

Il giorno dopo, è un «cavato» che picciano al cavatone di buona taglia (è sono centimetri) e un «cavato» di terra, d'acqua o di tegame - figura certamente all'ultimo posto in classifica.



Pescatori in agguato

ca. Il verme, per il cavatone, è un'escata da «serie B» questo ammoniscono l'esperienza e i manuali di pesca. Ebbene, non ci credetele perché noi, a picciammo per accertarci di non sognare, ma il verme quel giorno era futuro, non ci barbi, le tinte o le savette (come noi, timidamente, pensavamo) ma coi cavatoni. Col cavatone che prima, avevano rifiutato due esche solitamente «okay», l'Adda è «pato». Ne prendemmo ventidue, dai due ai sei-sette etti, ma le abbocce furono quattro volte tante.

La storia ha una fine che è un po' drammatica, ma la colpa è nostra. Venne un'ora dopo tornammo sull'Adda, fra Sesto e Mediolano, eccammo a fondo con tre «lanci», inescando a verme. Avevamo pescato un giorno di terra, per «pato» tutto. In nove ore prendemmo due barbi, più una dozzina di savette con la «bolognese». Due cavatoni, nemmeno l'ombra di tinte.

In settimana torneremo sul posto. In tutte le cose è sempre un «cavato». Siamo dei tenaci e cercheremo di scoprirlo.

LIBRI RICEVUTI

«La pesca» di Sergio Perissinotto, ed. De Agostini (pag. 410, grosso formato, lire 11.000).

Uno stupendo volume, davvero insolito per la presenza di foto e di disegni. Le illustrazioni sono di qualità eccezionale (fotografie) e il quadro è veramente interessante. Poiché «crediamo per la prima volta» - ci si dispone con notizie e giuste considerazioni sul periodo preistorico, sul periodo preistorico, sul periodo preistorico, sul periodo preistorico.

Le istruttive storie intorno alla formazione delle riserve di pesca (con le documentate preparazioni delle autorità ecclesiastiche), le meravigliose descrizioni della pesca dei salmoni canadesi e dei merluzzi nei bacini di Terranova. Le splendide fotografie di questo libro un'opera di grande valore divulgativo, oltre che strettamente tecnico.

Caccia

I colombacci avanguardia del «passo»

Ci avviciniamo verso la stagione ideale per la caccia, quella che i cacciatori di questi tempi, e di tutti i tempi, chiamano «stagione di caccia». In questa stagione, che si apre con l'arrivo del falco, si può dire che il cacciatore è in vantaggio. In questa stagione, che si apre con l'arrivo del falco, si può dire che il cacciatore è in vantaggio.

in questo nostro allegro paese, che si spendono centomila lire per un paio di settimane di balatoria, in cui vengono sterminati i colombacci, come quaglie e fagiani di mezzo chilo.

I pochi selvatici rimasti, fatti a pezzi e mangiati dai loro nascondigli, non sono pane per i denti di tutti. Solo chi ha buone gambe, soprinteso da una grande passione e buoni cani può ancora raccogliere qualche fagiano o qualche coppia di stambechi, o di tassi, che oggi valgono sotto ogni punto di vista, almeno il doppio di quelli abbattuti nei giorni d'apertura.

Per fortuna, a ripopolare le nostre campagne, arrivano in questo periodo i migratori. Fra gli uccelli che in mezzo al campo dei colombacci e anche per im-pedire che altri possano abitare in questi campi, i colombacci sono numerosi e caratteristici. Sulla fascia costiera, come ad esempio, sorgono ovunque capanni per la caccia agli uccelli di passo sui quali capita di tirare anche ai colombacci, ma per fare buoni cacciatori di tali robusti volatori occorre avere «palchi», attrezzati all'uopo, i quali vengono costruiti a terra, su pali in mezzo agli alberi e sugli alberi stessi. Per tirare si usano colombi con la liera simili ai colombacci, alcuni di essi, detti trappelli, ven-

gono sistemati intorno all'appostamento e sulle piante circostanti, mentre altri, chiamati volanti, vengono liberati al momento che si avvicinano in distanza i colombacci. I volanti vanno incontro ai migratori mettendosi in testa al branco cercano di guidarlo in prossimità del capanno. Contemporaneamente il cacciatore, attraverso una cordicella mette in azione i trappelli che, essendo imbucati e legati con un cordo spago al loro postolo, si sollevano e allungano la cordicella a persuadere i colombacci a scendere verso gli alberi vicini all'appostamento.

Ai volanti viene applicato un nastro di una centinaia di centimetri ad una zampetta in modo che il cacciatore possa riconoscerli in mezzo al branco dei colombacci e anche per impedire che altri possano abitare in questi campi. I colombacci sono numerosi e caratteristici. Sulla fascia costiera, come ad esempio, sorgono ovunque capanni per la caccia agli uccelli di passo sui quali capita di tirare anche ai colombacci, ma per fare buoni cacciatori di tali robusti volatori occorre avere «palchi», attrezzati all'uopo, i quali vengono costruiti a terra, su pali in mezzo agli alberi e sugli alberi stessi. Per tirare si usano colombi con la liera simili ai colombacci, alcuni di essi, detti trappelli, ven-

g. c.

Reti involate con i "granata"

Il Milan pareggia a Torino

Equo risultato — Più fischi che applausi

TORINO: Regolato, Teneggi, Zamburini, Janella, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Hamrin, Pascutti.

Dal nostro inviato TORINO, 29. Quest'è una partita che punge come un riccio di mare.

Contro la Samp (2-0)

Tutto facile a Marassi per la Juve

Reti di Sivori e Nené - Mediocre partita

SAMPDORIA: Battara, Vincenzi, Tomasin, Marocchi, Bernasconi, Dellino, Vigor, Fogli, Lupi, Salvi, Wlenskiy, Tamborini.

Dal nostro corrispondente GENOVA, 29. C'è ben poco da raccontare: quasi niente. La partita è finita subito, al fischio d'inizio.

Il piano greco di Carniglia e Rocco, delusi di non poter toccare i buchi per colpa della F.I.G.C. (giustata a trattenerne a Napoli).

di là. E' finita, dunque, contro logico che finisce con un risultato fisso chiuso, bianco. Perfetto 0-0.

Non sono stati più i fischi che gli applausi. Anche l'arbitro il signor Francesconi, che quasi non ha combinato — ha fischiato e fischiato, Tackles purosisti e gambe o pallone. Un'idea della crudeltà, dell'arroganza dei protagonisti dello scudetto fra il Torino e il Milan è data dall'elenco degli ammoniti: Lanconini, Mora, Pelagalli, Pula, Amarildo. L'impressione è quella di un epidermico che il foot-ball sta diventando uno spettacolo da circo, con i Ironi e i 4 purlanti. Non manca la scena. Uomini appena toccati o appena spruzzati e s'arrotolano per terra, e urlano come se colti dai attacchi epilettici. Ride? No, non può. Perché tutti stiamo prendendole, maledettamente sul serio il gioco. E, allora, raccontiamola.

E' giusto il pareggio? Sì, nel complesso è giusto. Semmai, il Torino che può lamentarsi: il Torino — con Albripi, al 31' del secondo tempo — ha colpito una traversa, e il suo successo sarebbe stato giustificato dall'insistente forcing che ha condotto per una buona metà dell'incontro. Le sue punte, però, difficilmente entravano nella difesa avversaria.

Nel Torino, il più grave errore l'ha commesso Buzzacchera, che, nel primo tempo, ha lasciato libera la mora. E Mora, appunto, ha tenuto in piedi la difesa avversaria. Il pallone di Carniglia. Poi, il posto di Buzzacchera l'ha occupato Pula, e al Milan è cresciuto l'uffano.

Questo lo schieramento tattico. Impossibile dire, però, sulla base dell'incontro odierno, quale possa essere il suo reale grado di funzionalità, così poco essendo stata l'opposizione ad esso portata dall'avversario. Così come non ce la sentiremo di emettere giudizi sui singoli giocatori, seppure l'esordiente Menichelli abbia fatto tutto per metterci in mostra e guadagnarsi l'ingaggio che va chiedendo ed il posto che gli compete in Nazionale.

Il piano greco di Carniglia e Rocco, delusi di non poter toccare i buchi per colpa della F.I.G.C. (giustata a trattenerne a Napoli).



Stefano Porcù

In campo rosso e nero, il libero è Diego, lo stopper è Santini, Pelagalli, Albripi, Trebbi, controlla Albripi, Trapattini, controlla Moschino.

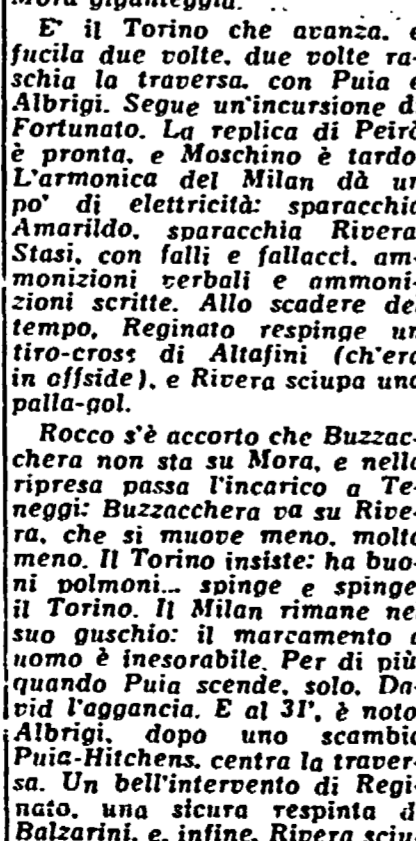
Rocco s'è accorto che Buzzacchera non sta su Mora, e nella ripresa passa l'incarico di Teneggi. Buzzacchera da Rivera, che si muove meno, molto meno. Il Torino insiste: ha buoni polmoni... spinge e spinge.

Rocco s'è accorto che Buzzacchera non sta su Mora, e nella ripresa passa l'incarico di Teneggi. Buzzacchera da Rivera, che si muove meno, molto meno. Il Torino insiste: ha buoni polmoni... spinge e spinge.

Rocco s'è accorto che Buzzacchera non sta su Mora, e nella ripresa passa l'incarico di Teneggi. Buzzacchera da Rivera, che si muove meno, molto meno. Il Torino insiste: ha buoni polmoni... spinge e spinge.

Rocco s'è accorto che Buzzacchera non sta su Mora, e nella ripresa passa l'incarico di Teneggi. Buzzacchera da Rivera, che si muove meno, molto meno. Il Torino insiste: ha buoni polmoni... spinge e spinge.

Rocco s'è accorto che Buzzacchera non sta su Mora, e nella ripresa passa l'incarico di Teneggi. Buzzacchera da Rivera, che si muove meno, molto meno. Il Torino insiste: ha buoni polmoni... spinge e spinge.



Attilio Camoriano

Senza attenti la sconfitta viola

La Fiorentina inesistente al centrocampo Marchesi ha sbagliato un rigore



INTER-MANTOVA 2-0 — JAIR vince l'ennesimo duello con SCHNELLINGER e segna il secondo goal dell'Inter (Telefoto)

L'Inter vince ma non convince

Jair scatenato (due reti): Mantova K.O.

Troppo arrendevoli i virgiliani - La partita poteva finire con una valanga di gol

INTER: Sarti, Burgnich, Facchetti, Tagnin, Guarneri, Masiero, Jair, Mazola, Cappellini, Symoniac, Corso.

Dal nostro corrispondente MILANO, 29. Una va allo stadio e pur essendo preparato a tutto spera di vedere qualcosa di buono.

Una va allo stadio e pur essendo preparato a tutto spera di vedere qualcosa di buono. Per esempio il dispositivo di centro campo ha funzionato a sprazzi.

Una va allo stadio e pur essendo preparato a tutto spera di vedere qualcosa di buono. Per esempio il dispositivo di centro campo ha funzionato a sprazzi.

Una va allo stadio e pur essendo preparato a tutto spera di vedere qualcosa di buono. Per esempio il dispositivo di centro campo ha funzionato a sprazzi.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 29. La partita più importante e attesa della quarta giornata, Bologna-Fiorentina, che ha fatto registrare in questa domenica il più alto affollamento allo stadio bolognese, è stata vinta, alla maniera dei forti, dai padroni di casa.



BOLOGNA-FIORENTINA 2-0 — La rete messa a segno da Nielsen

Sconfitto il Catania

Il Vicenza (1-0) vince al « Cibali »

LANEROSI: Luitoni, Zappalotto, Savoini, De Marchi, Carantini, Stenti, Vastola, Monti, Gori, Turra, Danova, Cinesino, Miranda, Bigini, Sgraffato. ARBITRO: Roveri, di Bologna.

Dal nostro corrispondente CATANIA, 29. Sconfitto a Messina il Lanerossi è passato senza troppo fatica al « Cibali » di Catania.

Dal nostro corrispondente CATANIA, 29. Sconfitto a Messina il Lanerossi è passato senza troppo fatica al « Cibali » di Catania.

Dal nostro corrispondente CATANIA, 29. Sconfitto a Messina il Lanerossi è passato senza troppo fatica al « Cibali » di Catania.

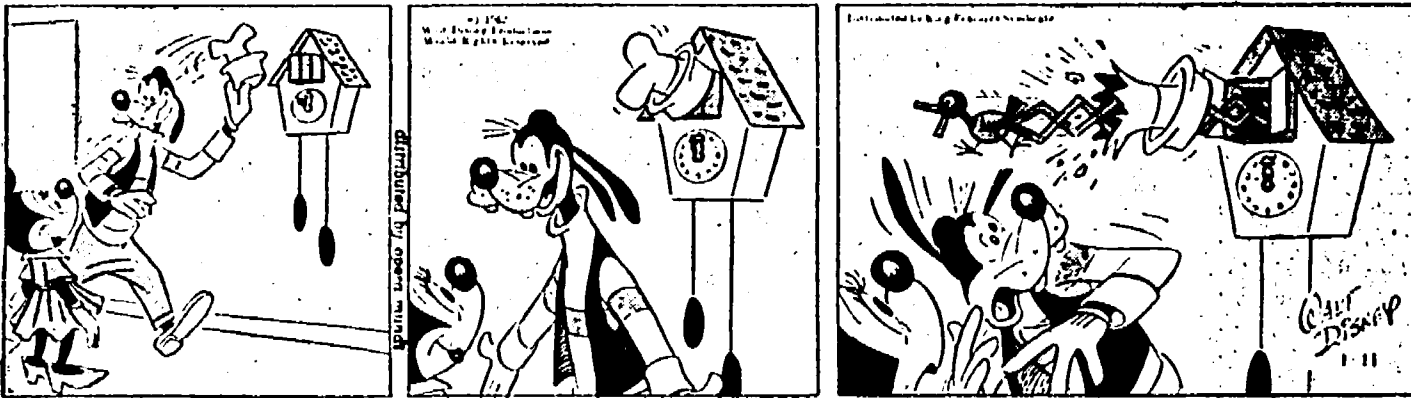
Dal nostro corrispondente CATANIA, 29. Sconfitto a Messina il Lanerossi è passato senza troppo fatica al « Cibali » di Catania.

Francesco Marraro

Il dott. Kildare di Ken Bald



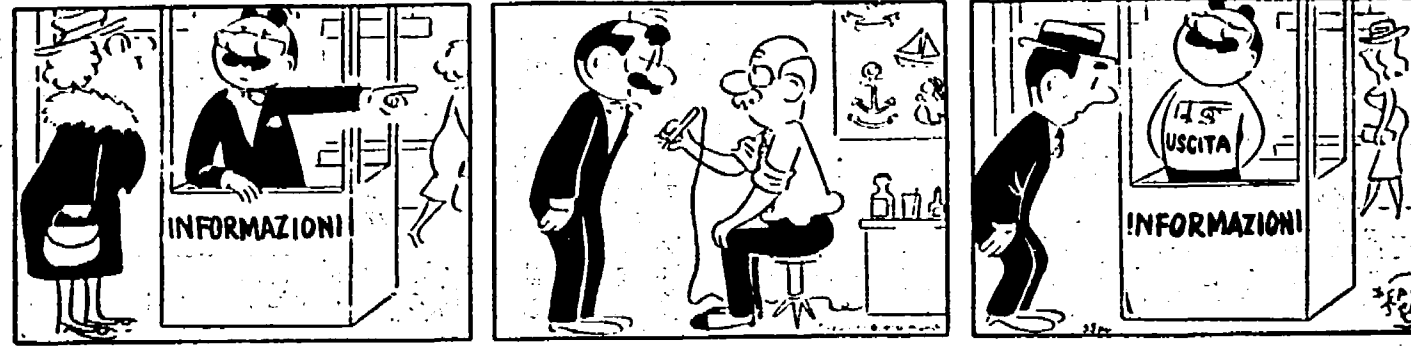
Topolino di Walt Disney



Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Oscar di Jean Leo



Straordinaria opera di Janacek da Dostoevski

«Da una casa morta» anelito di libertà

Impeccabile, vitale esecuzione del complesso dell'Opera di Brno nel quadro della Sagra Umbra

Dal nostro inviato PERUGIA, 29. E' sempre singolare la circostanza che opere musicali lungamente meditate dagli uomini e giunte ad una perfezione interpretativa attraverso un laborioso travaglio artistico, debbano poi essere frettolosamente annote...

Molte altre cose sarebbero da annotare, ma il complesso dell'Opera di Brno reclama i lodi che merita. L'opera di Brno è intitolata al nome stesso di Leo Janacek, ed era quindi prevedibile un'esecuzione ad alto livello. Senonché le previsioni, per quanto generose, sono rimaste di gran lunga inferiori all'eccezionalità dello spettacolo...

Erasmus Valente

Al Premio Italia

Sabel forte candidato

Dal nostro inviato NAPOLI, 29. Oggi, finalmente, per la prima (e ultima) volta, il Premio Italia ha avuto una secca impenna nel « genere » più televisivo che conosca: il documentario. Sul video è esplosa (è proprio il caso di dirlo) la « Storia della bomba atomica » di Sergio Sabel, presentata dall'Italia...

Giovanni Cesaro

U controcinale

Lacrime anche il Pianelli

Il romanzo sceneggiato è ormai una tradizione di lacrime facili, di fazzoletti umidi, di sospiri: perlomeno a questo pare che tendano la maggior parte delle riduzioni televisive, non importa se il testo originale non ha poi la minima intenzione di indulgere al sentimentalismo...

TEATRI

AULA MAGNA Città Universitaria. Sono in corso abbonamenti alla stagione concertistica 1963-64 presso il botteghino dell'Aula Magna dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (tutti i giorni feriali)...

ATTRAZIONI

LUNA PARK (P.zza Vittoriosa). Attrazioni - Ristoranti - Bar - Parcheggio. EBBIO DELLE CERE. Esibizione di Madame Tousand di Londra e Grenvin di Parigi...

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (713.306). Notte di bivacco e rivista The Ruda Dancers. LA FENICE (Via Salaria 35). Notte di bivacco e rivista Rafani...

TEATRI

AVVENTURO (Tel. 572.137). Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. BALDUINA (Tel. 471.092) Totò e Cleopatra (alle 16-18-20-22-24) DR. BARBERIS (Tel. 471.707) Totò e Cleopatra (alle 16-18-20-22-24) DR. BIANCHI (Tel. 426.100) L'attico, con D. Rocca (alle 16-18-20-22-24) DR. BRANCACCIO (Tel. 435.255) L'attico, con D. Rocca (alle 16-18-20-22-24) DR. CAPRANICA (Tel. 672.485) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. CAPRANICHETTA (672.485) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. COLA DI RIENZO (330.584) Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. CORSO (Tel. 671.691) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. EDEN (Tel. 380.0188) SA La schiava di Bagdad, con A. Karina (alle 16-18-20-22-24) DR. EMPIRE (Viale Regina Margherita) SA Freud e Passioni segrete, con M. Clift (alle 16-18-20-22-24) DR. EURCINE (Palazzo Italia 41) L'EUR (Tel. 591.986) Le monache, con C. Spak (alle 16-18-20-22-24) DR. EUROPA (Tel. 683.136) La città proibita 16-18, 10-20, 20-22-24. (VM 14) DO FIAMMA (Tel. 471.100) Il buio oltre la siepe, con G. Peck (alle 15-25-20-21-22-23) DR. FIAMMETTA (Tel. 470.465) Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 14-15-16-17-18-19-20-21-22) DR. GALLERIA (Tel. 689.619) Mare matto, con G. Lollobrigida (tel. 22.50) (VM 18) SA GARDEN Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. GIARDINO La grande peccatrice, con J. Matreux (alle 16-18-20-22-24) DR. MAESTRO (Tel. 786.086) Mare matto, con G. Lollobrigida (tel. 22.50) (VM 18) SA MAJESTIC (Tel. 674.908) Una buona notte per morire, con L. Harvey (tel. 22.50) DR. MAZZINI (Tel. 51.942) L'ultima volta che vidi Parigi L. Taylor (tel. 181.271) DR. WIT DRIVE-IN (RM) SA Il vendicatore del Texas 20-24 R. Taylor (tel. 689.445) DR. MONTY PANTAN (689.445) Il successo 15-20-21-22-23-24 V. Gassman SA MIGNON (Tel. 689.493) Per chi si diverte M. Morgan DR. MODERNISSIMO (Galleria S. Marco) Tel. 690.445) SA Totò e Cleopatra di Bagdad, con A. Karina (tel. 22.50) DR. Sala B: Hong Kong un addio, con A. Luaidi (tel. 22.50) DR. MODERNO (Tel. 681.265) Le monache, con C. Spak (alle 16-18-20-22-24) DR. MODERNO SALETTA (Tel. 681.265) Il castello maledetto, con T. Poston (VM 14) G. MONDIAL (Tel. 689.676) Il processo, con A. Perkins (alle 15-18-20-22-24-25) DR. NEW YORK (Tel. 181.271) Il boom, con A. Sordi (tel. 22.50) SA NUOVO GOLDEN (750.102) Un buon prezzo per morire, con L. Harvey (tel. 22.50) DR. PARIS (Tel. 432.123) Colpo grosso al Casino, con J. Gabor (alle 15-20-21-22-23-24) DR. PLAZA Sita sulla sabbia (alle 15-20-21-22-23-24) DR. QUATTRO FONTANE Colpo grosso per morire, con J. Gabor (alle 15-20-21-22-23-24) DR. RADIO CITY (Tel. 684.103) La grande fuga, con S. Mc Queen (alle 15-18-19-20-21-22) DR. REALE (Tel. 580.234) Il boom, con A. Sordi (ultimo spett. 22.50) DR.

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 810.817) Fiume rosso, con M. Clift. AIRONE (Tel. 727.193) Le motorizzate, con R. Vianello. ALASKA Il giorno più lungo, con John Ford (tel. 632.648) DR. ALCE (Tel. 632.648) Pugnoli, puppe e dinamite, con E. Constantine (tel. 810.930) DR. ALCYONE (Tel. 810.930) Una storia moderna - L'ape regina, con M. Vidy (tel. 810.930) DR. ALFIERI (Tel. 290.251) Totò e Cleopatra. ALFASCIAGLI (Tel. 481.370) Sala A: La schiava di Bagdad, con A. Karina (tel. 22.50) DR. ARALDO (Tel. 250.156) La guerra dei bottoni SA. ARTEL (Tel. 330.221) Il diavolo, con A. Sordi SA. ASTOR (Tel. 622.049) Rocambole, con C. Pollock (alle 16-18-20-22-24) DR. ASTRA (Tel. 848.326) I sacrifici di Batan J. Wayne (VM 14) G. ATLANTIC (Tel. 426.334) Le motorizzate, con R. Vianello. ATLANTIC (Tel. 700.656) Maciste l'eroe più grande del mondo, con M. Forest SM. AUGUSTUR (Tel. 689.445) Relazioni pericolose J. Moreau (alle 16-18-20-22-24) DR. AURORE (Tel. 680.606) Maciste l'eroe più grande del mondo, con M. Forest SM. AUSONIA (Tel. 426.100) L'uomo del Texas, con W. Parry (tel. 22.50) DR. AVANA (Tel. 515.597) Canzoni in bikini. BELSITO (Tel. 340.887) Rapina al Casro G. Sanders (alle 16-18-20-22-24) DR. BOITO (Tel. 833.0198) Totò centro 1 4 C. BRASIL (Tel. 532.350) West Side Story, con N. Wood (alle 16-18-20-22-24) DR. BRISTOL (Tel. 225.424) Il diavolo, con A. Sordi SA. BROADWAY (Tel. 215.740) I dongiovanni della Costa Azzurra, con A. Sordi (VM 14) DR. CALIFORNIA (Tel. 215.266) Il diavolo, con A. Sordi SA.

schermi e ribaite

AVVENTURO (Tel. 572.137). Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. BALDUINA (Tel. 471.092) Totò e Cleopatra (alle 16-18-20-22-24) DR. BARBERIS (Tel. 471.707) Totò e Cleopatra (alle 16-18-20-22-24) DR. BIANCHI (Tel. 426.100) L'attico, con D. Rocca (alle 16-18-20-22-24) DR. BRANCACCIO (Tel. 435.255) L'attico, con D. Rocca (alle 16-18-20-22-24) DR. CAPRANICA (Tel. 672.485) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. CAPRANICHETTA (672.485) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. COLA DI RIENZO (330.584) Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. CORSO (Tel. 671.691) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. EDEN (Tel. 380.0188) SA La schiava di Bagdad, con A. Karina (alle 16-18-20-22-24) DR. EMPIRE (Viale Regina Margherita) SA Freud e Passioni segrete, con M. Clift (alle 16-18-20-22-24) DR. EURCINE (Palazzo Italia 41) L'EUR (Tel. 591.986) Le monache, con C. Spak (alle 16-18-20-22-24) DR. EUROPA (Tel. 683.136) La città proibita 16-18, 10-20, 20-22-24. (VM 14) DO FIAMMA (Tel. 471.100) Il buio oltre la siepe, con G. Peck (alle 15-25-20-21-22-23) DR. FIAMMETTA (Tel. 470.465) Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 14-15-16-17-18-19-20-21-22) DR. GALLERIA (Tel. 689.619) Mare matto, con G. Lollobrigida (tel. 22.50) (VM 18) SA GARDEN Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. GIARDINO La grande peccatrice, con J. Matreux (alle 16-18-20-22-24) DR. MAESTRO (Tel. 786.086) Mare matto, con G. Lollobrigida (tel. 22.50) (VM 18) SA MAJESTIC (Tel. 674.908) Una buona notte per morire, con L. Harvey (tel. 22.50) DR. MAZZINI (Tel. 51.942) L'ultima volta che vidi Parigi L. Taylor (tel. 181.271) DR. WIT DRIVE-IN (RM) SA Il vendicatore del Texas 20-24 R. Taylor (tel. 689.445) DR. MONTY PANTAN (689.445) Il successo 15-20-21-22-23-24 V. Gassman SA MIGNON (Tel. 689.493) Per chi si diverte M. Morgan DR. MODERNISSIMO (Galleria S. Marco) Tel. 690.445) SA Totò e Cleopatra di Bagdad, con A. Karina (tel. 22.50) DR. Sala B: Hong Kong un addio, con A. Luaidi (tel. 22.50) DR. MODERNO (Tel. 681.265) Le monache, con C. Spak (alle 16-18-20-22-24) DR. MODERNO SALETTA (Tel. 681.265) Il castello maledetto, con T. Poston (VM 14) G. MONDIAL (Tel. 689.676) Il processo, con A. Perkins (alle 15-18-20-22-24-25) DR. NEW YORK (Tel. 181.271) Il boom, con A. Sordi (tel. 22.50) SA NUOVO GOLDEN (750.102) Un buon prezzo per morire, con L. Harvey (tel. 22.50) DR. PARIS (Tel. 432.123) Colpo grosso al Casino, con J. Gabor (alle 15-20-21-22-23-24) DR. PLAZA Sita sulla sabbia (alle 15-20-21-22-23-24) DR. QUATTRO FONTANE Colpo grosso per morire, con J. Gabor (alle 15-20-21-22-23-24) DR. RADIO CITY (Tel. 684.103) La grande fuga, con S. Mc Queen (alle 15-18-19-20-21-22) DR. REALE (Tel. 580.234) Il boom, con A. Sordi (ultimo spett. 22.50) DR.

TEATRI

AVVENTURO (Tel. 572.137). Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. BALDUINA (Tel. 471.092) Totò e Cleopatra (alle 16-18-20-22-24) DR. BARBERIS (Tel. 471.707) Totò e Cleopatra (alle 16-18-20-22-24) DR. BIANCHI (Tel. 426.100) L'attico, con D. Rocca (alle 16-18-20-22-24) DR. BRANCACCIO (Tel. 435.255) L'attico, con D. Rocca (alle 16-18-20-22-24) DR. CAPRANICA (Tel. 672.485) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. CAPRANICHETTA (672.485) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. COLA DI RIENZO (330.584) Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. CORSO (Tel. 671.691) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. EDEN (Tel. 380.0188) SA La schiava di Bagdad, con A. Karina (alle 16-18-20-22-24) DR. EMPIRE (Viale Regina Margherita) SA Freud e Passioni segrete, con M. Clift (alle 16-18-20-22-24) DR. EURCINE (Palazzo Italia 41) L'EUR (Tel. 591.986) Le monache, con C. Spak (alle 16-18-20-22-24) DR. EUROPA (Tel. 683.136) La città proibita 16-18, 10-20, 20-22-24. (VM 14) DO FIAMMA (Tel. 471.100) Il buio oltre la siepe, con G. Peck (alle 15-25-20-21-22-23) DR. FIAMMETTA (Tel. 470.465) Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 14-15-16-17-18-19-20-21-22) DR. GALLERIA (Tel. 689.619) Mare matto, con G. Lollobrigida (tel. 22.50) (VM 18) SA GARDEN Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. GIARDINO La grande peccatrice, con J. Matreux (alle 16-18-20-22-24) DR. MAESTRO (Tel. 786.086) Mare matto, con G. Lollobrigida (tel. 22.50) (VM 18) SA MAJESTIC (Tel. 674.908) Una buona notte per morire, con L. Harvey (tel. 22.50) DR. MAZZINI (Tel. 51.942) L'ultima volta che vidi Parigi L. Taylor (tel. 181.271) DR. WIT DRIVE-IN (RM) SA Il vendicatore del Texas 20-24 R. Taylor (tel. 689.445) DR. MONTY PANTAN (689.445) Il successo 15-20-21-22-23-24 V. Gassman SA MIGNON (Tel. 689.493) Per chi si diverte M. Morgan DR. MODERNISSIMO (Galleria S. Marco) Tel. 690.445) SA Totò e Cleopatra di Bagdad, con A. Karina (tel. 22.50) DR. Sala B: Hong Kong un addio, con A. Luaidi (tel. 22.50) DR. MODERNO (Tel. 681.265) Le monache, con C. Spak (alle 16-18-20-22-24) DR. MODERNO SALETTA (Tel. 681.265) Il castello maledetto, con T. Poston (VM 14) G. MONDIAL (Tel. 689.676) Il processo, con A. Perkins (alle 15-18-20-22-24-25) DR. NEW YORK (Tel. 181.271) Il boom, con A. Sordi (tel. 22.50) SA NUOVO GOLDEN (750.102) Un buon prezzo per morire, con L. Harvey (tel. 22.50) DR. PARIS (Tel. 432.123) Colpo grosso al Casino, con J. Gabor (alle 15-20-21-22-23-24) DR. PLAZA Sita sulla sabbia (alle 15-20-21-22-23-24) DR. QUATTRO FONTANE Colpo grosso per morire, con J. Gabor (alle 15-20-21-22-23-24) DR. RADIO CITY (Tel. 684.103) La grande fuga, con S. Mc Queen (alle 15-18-19-20-21-22) DR. REALE (Tel. 580.234) Il boom, con A. Sordi (ultimo spett. 22.50) DR.

TEATRI

AVVENTURO (Tel. 572.137). Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. BALDUINA (Tel. 471.092) Totò e Cleopatra (alle 16-18-20-22-24) DR. BARBERIS (Tel. 471.707) Totò e Cleopatra (alle 16-18-20-22-24) DR. BIANCHI (Tel. 426.100) L'attico, con D. Rocca (alle 16-18-20-22-24) DR. BRANCACCIO (Tel. 435.255) L'attico, con D. Rocca (alle 16-18-20-22-24) DR. CAPRANICA (Tel. 672.485) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. CAPRANICHETTA (672.485) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. COLA DI RIENZO (330.584) Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. CORSO (Tel. 671.691) Lo sciallo, con P. Belmonte (alle 16-18-20-22-24) DR. EDEN (Tel. 380.0188) SA La schiava di Bagdad, con A. Karina (alle 16-18-20-22-24) DR. EMPIRE (Viale Regina Margherita) SA Freud e Passioni segrete, con M. Clift (alle 16-18-20-22-24) DR. EURCINE (Palazzo Italia 41) L'EUR (Tel. 591.986) Le monache, con C. Spak (alle 16-18-20-22-24) DR. EUROPA (Tel. 683.136) La città proibita 16-18, 10-20, 20-22-24. (VM 14) DO FIAMMA (Tel. 471.100) Il buio oltre la siepe, con G. Peck (alle 15-25-20-21-22-23) DR. FIAMMETTA (Tel. 470.465) Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 14-15-16-17-18-19-20-21-22) DR. GALLERIA (Tel. 689.619) Mare matto, con G. Lollobrigida (tel. 22.50) (VM 18) SA GARDEN Il processo, con A. Perkins (alle 16-18-20-22-24) DR. GIARDINO La grande peccatrice, con J. Matreux (alle 16-18-20-22-24) DR. MAESTRO (Tel. 786.086) Mare matto, con G. Lollobrigida (tel. 22.50) (VM 18) SA MAJESTIC (Tel. 674.908) Una buona notte per morire, con L. Harvey (tel. 22.50) DR. MAZZINI (Tel. 51.942) L'ultima volta che vidi Parigi L. Taylor (tel. 181.271) DR. WIT DRIVE-IN (RM) SA Il vendicatore del Texas 20-24 R. Taylor (tel. 689.445) DR. MONTY PANTAN (689.445) Il successo 15-20-21-22-23-24 V. Gassman SA MIGNON (Tel. 689.493) Per chi si diverte M. Morgan DR. MODERNISSIMO (Galleria S. Marco) Tel. 690.445) SA Totò e Cleopatra di Bagdad, con A. Karina (tel. 22.50) DR. Sala B: Hong Kong un addio, con A. Luaidi (tel. 22.50) DR. MODERNO (Tel. 681.265) Le monache, con C. Spak (alle 16-18-20-22-24) DR. MODERNO SALETTA (Tel. 681.265) Il castello maledetto, con T. Poston (VM 14) G. MONDIAL (Tel. 689.676) Il processo, con A. Perkins (alle 15-18-20-22-24-25) DR. NEW YORK (Tel. 181.271) Il boom, con A. Sordi (tel. 22.50) SA NUOVO GOLDEN (750.102) Un buon prezzo per morire, con L. Harvey (tel. 22.50) DR. PARIS (Tel. 432.123) Colpo grosso al Casino, con J. Gabor (alle 15-20-21-22-23-24) DR. PLAZA Sita sulla sabbia (alle 15-20-21-22-23-24) DR. QUATTRO FONTANE Colpo grosso per morire, con J. Gabor (alle 15-20-21-22-23-24) DR. RADIO CITY (Tel. 684.103) La grande fuga, con S. Mc Queen (alle 15-18-19-20-21-22) DR. REALE (Tel. 580.234) Il boom, con A. Sordi (ultimo spett. 22.50) DR.

DELLA TERRAZZA Il giorno più lungo, con John Ford (tel. 632.648) DR. FELIX Sabrina, con A. Hepburn SA. NUOVO Le 7 fatiche di AJJ Baba. NUOVO DORIS (Tel. 494.385) Angeli con la pistola, con G. Ford. PARADISO Lascia qualcuno mi ama, con P. Newman DR. PLATINO Rocambole, con C. Pollock SA. S. BABILE Il ranch delle tre campane, con J. Gabor DR. FARANTO Il giovane leone, con L. Rocca C. ELBORADO Alba di fuoco S. Hayden A. FARELLA (Tel. 384.385) Rocambole, con C. Pollock SA. FARO (Tel. 509.823) Tre contro tutti, con F. Sinatra (ris (Tel. 865.536) A. L'urto del marinaio, con F. La Timore DR. LEONINE Chiudete la porta MARCONI (Tel. 240.796) Il federale, con U. Tognazzi C. NOVOCINE (Tel. 588.235) I motorizzati, con N. Manfredi C. ODEON (Piazza Esedra 6) I quattro disperati, con J. Chandler A. ORIEFFE La balla dei pirati, con P. Cushing A. OTTAVIANO (Tel. 838.034) L'urto degli insorti, con D. Gelin G. PERLA Sanremo SM. PASTORIO (Tel. 480.057) Il sangue e la sfida A. PLATINO (Tel. 215.314) Rocambole, con C. Pollock A. PRIMA PORTA Il giorno più lungo, con John Ford (tel. 632.648) DR. REGILLA (Tel. 799.017) Riposo. Canzoni, canzoni M. RUBINO (Tel. 580.827) Il pianeta fantasma, con C. Gabor (tel. 384.385) A. SALA UMBERTO (674.753) Budda SM. SILVER CINE L'urto degli insorti, con P. Newman DR. TRIANON (Tel. 780.302) Lascia qualcuno mi ama, con P. Newman DR. S. FELICE La rivolta dei mercenari, con V. Orico SM. SORGENTE Climax, con G. Ford A. ARENE AURORA Totò contro i 4 C. SOCCIA Diverze alla stellata, con M. Clift DR. BOSTON La guerra dei bottoni SA. CASTELLO (Tel. 561.767) Tullio le vergine del Recondor V. Orico A. CENTRALE (Via Celsa 6) Il giorno più lungo, con John Ford (tel. 632.648) DR. COLOSSEO (Tel. 736.255) L'implicabile condanna C. DELLE PALME Riposo (VM 18).

GIUCOSI I «GIOCHI»



Il francese PIONAL brucia sul filo di lana l'azzurro BERRUTI (con gli occhiali) nella finale dei 100 metri piani (telefoto)

Gli azzurri hanno dominato il campo

Italia-Turchia 3-0 nel calcio 42 medaglie d'oro agli azzurri

Dal nostro inviato

NAPOLI, 29

Anche l'ultimo alzata-bandiera è stata italiana. I Giochi si sono chiusi con un'altra affermazione dell'Italia, che pure gli azzurri del calcio si sono assicurati il loro bravo cumulo. E anch'essi non hanno dovuto affaticarsi troppo per conquistarlo contro la Turchia. Basterà dire, per far capire come è andata il match, che Rado, il nostro portiere, è stato chiamato al lavoro in tre, quattro occasioni in tutto e non è certo dovuto ricevere a interventi plastici o "disperati" per sventare le minacce. La sua rete non ha mai corso un serio pericolo. Non c'è stato gioco, non c'è stato spettacolo. Che tra italiani e turchi ci fosse una grande differenza di classe come di impostazione, lo si sapeva, dirimmo in ogni caso. E una riprova non era certo necessaria. Per giunta i ragazzi della "mezzaluna" si sono trovati quasi all'inizio un goal al passivo e poco dopo hanno perso anche i centravanti Nedim, il loro miglior giocatore. Trattato piuttosto bruscamente da Bericelli, Nedim è rimasto a terra per una decina di minuti, prima di finire, negli spogliatoi, in barella.

Infortuni anche numerici. In inferiori anche numerici, meglio che gli all'inizio erano apparsi come greggi e privi anche di coordinamento. In inferiori anche numerici, meglio che gli all'inizio erano apparsi come greggi e privi anche di coordinamento. In inferiori anche numerici, meglio che gli all'inizio erano apparsi come greggi e privi anche di coordinamento.



ITALIA-TURCHIA 3-0 — FERRARIO manca una favorevole occasione

Nella 4x100 battendo i francesi

Gli staffettisti azzurri trionfano a Napoli

Dal nostro inviato

NAPOLI, 29

L'ultimo pomeriggio di Napoli prevedeva cinque finali. Con pessimo gusto gli organizzatori le hanno mescolate ad una modestissima pista calcistica.

Finalmente si sono visti al lavoro i francesi vincitori nei 100 metri con Piquemal (10"3) nel 110 metri ad Ottolina (12"1), ridotti a statue di ghiaccio. Mezzo metro, due metri, quattro metri, otto metri, sedici metri, trentadue metri, cinquanta metri, ottanta metri, cento metri, duecento metri, trecento metri, quattrocento metri, cinquecento metri, seicento metri, settecento metri, ottocento metri, novecento metri, mille metri.

Però della domenica

LA LAZIO

Così, dopo quattro partite, Lazio è in testa alla classifica, non gli della serie B, come potrebbe pensare un po' indietro sui fatti, ma della terribilissima 1; non solo, magari, ma insieme a Milan, Juventus e Bologna, che in partenza contavano tanto di più. Alla vigilia del derby, che in mese fa avevano ogni diritto di prevedere tutto di tinta giallorossa, la Lazio conta due punti in più della Roma, e non ha ancora perduto mai. Strofinatevi gli occhi se volete, ma così stanno le cose.

La Lazio, da tanti anni ormai, è una parente povera in confronto alla Roma miliardaria. La vegetazione c'è, ma è in serie B, ha faticato l'anima sua a venire via. Si presenta in mezzo ai lupi e

ai leoni con una pelliccia misera d'agnello: con gli stessi giocatori, insomma, che si batteranno fino a poco fa nel campionato inferiore tra i quali non più di quattro o cinque avevano l'aria di poter scavalcare anche in una situazione tanto più dura. Ci ha aggiunto un vecchio campione che pareva finito, col suo fisico stento e asciutto dalle botte prese, il Carletto Galli di nuovo a Roma dopo i diretti anni, e i suoi nuovi compagni, quattrocento milioni o roba del genere, hanno nomi oscuri e nuovissimi (Rambotti, Mari, fate conto) o scampati da conosciuta pochezza (Carosi, diciamo). Be', dopo 360 minuti di esami al cospetto di squadre come il Milan, la Fiorentina, la Spal, e Ferrara e il Canav, reduce dalla clamorosa umiliazione ai danni della Roma, gli studenti bian-



LAZIO-GENOVA 1-0 — Il centravanti laziale GALLI alle prese con la difesa rossoblu: l'azione del biancazzurro ha creato una pericolosa mischia sotto la porta di DA POZZO

conzerrati hanno vinto due volte e subito soltanto due gol. Il loro sei in classifica vale, sceltissimo, almeno un 7 più.

Il campionato italiano è affascinante anche per questo, che nessuna squadra può dirsi vinta a priori, e se uno non ci spende un po' d'anima e core si trova assai facilmente espulso e poffissimo figure: che le sue squadre, come il Lazio, di certe altre non conta nulla, se colui le tira indietro come, sulla riva del mare, un bambino

timido dopo averne tentato il f-eddo infido.

Be', il paragone è trasparente ma può non essere fatto. Anche se tre su quattro partite la Lazio le ha giocate a Roma e la Roma fuori, non si può dire che, soprattutto psicologicamente, le più facili fossero quelle toccate ai biancazzurri. La differenza emerge in due fatti: nella diversa umiltà con cui la Lazio affronta i suoi avversari, e nell'impeto che ci mette nel vedere di cavarsela al me-

glio possibile. Per questo, Carosi rende il triplo di Schiavè e Zucchi di Malatesta, Galli è alla lunga più utile di Sestini e Manfredini, che sono di Manfredini. E' una differenza enorme, se riesce a colmare un raddio di miliardi e di classe.

Che succederà nel derby? Il coraggio o la bravura? L'orgoglio disperato o l'amor proprio ferito? Be', ci sarà proprio da divertirsi, stavolta.

Puck

continuazioni

Roma

zioni in serie che hanno dato i brividi a Cudicini.

Dopo il disastro di Genova e dopo aver scoperto che Schütz non sa giocare a sinistra, Foni ha allestito una nuova prima linea, mettendo il tedesco al centro (Schütz è andato un po' meglio) e due squadre non è stata presa dal f-organismo) e Manfredini a sinistra: ma non erano quei i guai. I guai erano dietro, nel vuoto che la prima linea aveva alle spalle, nonostante i saltuari ritorni di Sormani (con Lodi il migliore dei giallorossi) e quelli di Orlando, peraltro confusionario e nervosissimo.

In difesa il rientro di Lodi è stato providenziale: ha salvato situazioni disperate, l'occasione, mettendoci un pezzo ai buchi dei suoi colleghi della retroguardia. Ma che poteva fare Lodi per ovviare alle altre deficienze della squadra? Proprio lì dove la Roma mancava — e cioè nel centro campo — era invece la forza straripante dell'Atalanta: gli uomini, con gli stessi dell'altro scorcio, si sono tutti chiusi, i vari Nielsen, Colombo e Mereschetti: ma quest'anno il loro compito appare agevole. Lodi è passato da De Menghini, che è sempre pronto per le azioni di disimpegno, e — almeno oggi — dal magnifico lavoro di Calvanese, che ha avuto il colpo di genio di far ammettere Fontana, ha costretto Lodi ad un evidenzissimo rigore.

prede. Come al 44', quando un tiro di Mereschetti è respinto in tutto a pugni chiusi da Cudicini e il pallone arriva tra i piedi di Sestini e Manfredini, l'invito ad essere più attenti.

Nella ripresa la Roma attacca quasi ininterrottamente, in modo massiccio, quasi commovente: ma nell'arco dei 45 minuti riesce a crearsi solo quattro occasioni da rete. E due sono addirittura favolose. Eccole: al 10' un'ennesima avanzata di Carpanese che poi effettua un magnifico allungo per Manfredini e battuto tra i torroni: Manfredini tenta di deviare la palla, a non più di quattro metri da Pizzaballa ma si impappina sul cuoio (si che Manfredini è battuto dallo stesso che raccogliendo da terra), mentre l'attaccante finisce lungolista.

La seconda al 20' ed è ancora originata da Carpanese che anche qui, con un colpo ottimo, un perfetto lancio nel corridoio libero. L'invito adesso è per Schütz che scatta benissimo, supera i terzini e tocca il pallone, ma è subito deviato, mettendolo fuori campo Pizzaballa in uscita: la palla supera il portiere, ma finisce sul fondo, lateralmente sfiorando il montone sinistro.

Altra occasione al 27': ma questa volta se non è stata rete, il merito è tutto di Pizzaballa: da De Sisti a Sormani, da questi a Orlando che con una spensierata battuta entra nell'area e alza quindi un pallonetto per Schütz: anche questa volta il tedesco scatta benissimo, ma altrettanto bene scatta il portiere che con un volo acrobatico di testa, impugna una frazione di secondo prima di lui.

L'ultimo episodio al 44': Gardoni atterra Manfredini appena fuori l'area di rigore. La palla si ferma, ma è subito scattato Manfredini: la barriera è formata esattamente da tutta la squadra bergamasca, sicché nessuno marca De Sisti che si è appostato di fianco. E Manfredini allunga proprio a lui che è libero e solo. Il guai è che si scarta con un colpo che è chiesto all'arbitro di controllare le distanze e poi aveva calcato senza aspettare che questo facesse. Così Gamberotta fa ripeterla la punizione: Carpanese protesta e viene espulso. Tira Sormani, con tutta la rabbia che deve avere in corpo e con un colpo che è un colpo, sfiorando la palla a terra, svenuto. Ma non fa neanche a tempo a rimproverare la palla: è finita.

conferenza stampa, il presidente Onesti ha tenuto a far sapere che i dirigenti del CONI hanno raggiunto una «posizione di grande prestigio in campo internazionale» e che contano molti amici soprattutto fra i dirigenti sportivi dei paesi dell'America latina.

Se ciò è vero, e se è vero, come crediamo, che l'avv. Onesti è personalmente assai sensibile al problema razziale, egli deve adoprarsi perché il CIO ponga fine alle discriminazioni razziste fra gli sportivi sudamericani e deve farlo subito imponendo pubblicamente i nostri rappresentanti a Baden Baden a sostenere la giusta richiesta del signor Harris.

serie D

I risultati

- GIORNE A: Alasio-Entella 0-0; Imperia-Solva 2-0; Lavagnone-Ferrara 0-0; Fano-Foligno 1-0; Ponteder-Poggiorese 2-0; Sammartini-Campobasso 1-0; Salsomaggiore-Finale L. 1-0; Spina-Sanremese 2-0; Viareggio-Sestri L. 2-0.
- GIORNE B: Città Castellana 1-0; Elpidiense-Fano 1-1; Foligno-Ferrara 0-0; Forzà-Correggio-S. Crispino 2-1; Giarola-Campobasso 1-0; Jesi-Riccione 2-1; Mezzanotte-Civitavecchia 1-1; Sangro-Salerno 0-0; Ternana-Fabriano 3-0.
- GIORNE C: Avellino-Calamiano 2-1; Benevento-Scavullo 2-0; Civitanova-Fano 0-0; Oricola-Romula 1-0; Nocera-Atina 2-0; Nuvoletta-Azio 1-0; Sporting Frosinone-Carbone 2-0; Tempio-Paluzza 2-0.
- GIORNE D: Andria-Aquasparta 0-0; Biadene-Silvano 0-0; Calciatore-Juve 0-0; Enna-Crotone 1-0; Foligno-Campobasso 1-0; Foligno-Molfetta 2-0; Paolana-Napoli 2-0; Palermo-Nicastro 0-0; Tommaso Maglie-Mazzara 1-0.

Le classifiche

- GIORNE A: Imperia, P. 4; Entella, Brasasanta, Ponteder, Viareggio, Biadene, Alasio, Spina, Lavagnone, Sanremese, Salsomaggiore, Campobasso, Foligno, Sestri L., Solva, Poggiorese, Finale L., Fano, Foligno, Biadene, Fano, S. Crispino, Campobasso, Ferrara, Forzà, Correggio, S. Crispino, Molfetta, 2-0; Paolana, Napoli 2-0; Palermo-Nicastro 0-0; Tommaso Maglie-Mazzara 1-0.
- GIORNE B: Brindisi, Liberty, Andria, Toma, Maglie, P. 3; Nardo, Biadene, Acquafredda, Crotone, Calciatore, Juve Siderno, Juve Locri, Paolana, Enna, 3; Mazza, Tullio, Terni, Nicastro, 1; Foligno, 8.
- GIORNE C: Campobasso, Foligno, Biadene, Terni, Nicastro, 1; Foligno, 8.
- GIORNE D: Campobasso, Foligno, Biadene, Terni, Nicastro, 1; Foligno, 8.

Così domenica

- GIORNE A: Campobasso, Foligno, Biadene, Terni, Nicastro, 1; Foligno, 8.
- GIORNE B: Brindisi, Liberty, Andria, Toma, Maglie, P. 3; Nardo, Biadene, Acquafredda, Crotone, Calciatore, Juve Siderno, Juve Locri, Paolana, Enna, 3; Mazza, Tullio, Terni, Nicastro, 1; Foligno, 8.
- GIORNE C: Campobasso, Foligno, Biadene, Terni, Nicastro, 1; Foligno, 8.
- GIORNE D: Campobasso, Foligno, Biadene, Terni, Nicastro, 1; Foligno, 8.

Commento

blema è stato sollevato dal presidente del SANROG, signor John Harris, il quale ha chiesto al Comitato Olimpico Internazionale la sospensione del SAOC (Invitato a Baden Baden come unico rappresentante degli sportivi sudamericani) perché colpevole di praticare la segregazione razziale totale in tutti gli sport. Questo è un problema di regole olimpiche che ricadono ogni forma di discriminazione politica, razziale e religiosa nello sport.

Al Congresso di Baden Baden ci saranno anche i rappresentanti del CONI. Al più tardi tre mesi fa, nel corso di una

Meeting di Napoli

Pamich «tricolore» dei 50 km.

Dal nostro inviato

NAPOLI, 29

La gara di marcia dei 50 km. disputata in mattinata sull'incantevole Via Caracciolo, ora compresa nel programma dell'meeting atletico, ma nello stesso tempo aveva valore di campionato italiano. Trentatré i partenti: 27 italiani e 6 stranieri. Fanciulli è passato subito al comando tallonato da Belliere, che scontrerà in seguito amaramente questo colpo di testa. Crollato Belliere si affianca al campione europeo Seclini, un austriaco e si stacca dal gruppo alquanto nervoso. I chilometri passano, ma Seclini è sempre lì: si sta al 10 km superati a 33'20" e al 20 km, percorsi in 1.03'20". Dietro al due si sono allora fatti luce altri due tunisini, Nasser, lungo lungo e di un colore di lucido ebano, e Hamed pallido e sembra un'ombra, un fantasma di un derviscio. Ai dieci km, Nasser e Hamed che procedono appaiati hanno un'ora di ritardo rispetto al resto del gruppo.

Meeting di Napoli

Pamich «tricolore» dei 50 km.

Dal nostro inviato

NAPOLI, 29

La gara di marcia dei 50 km. disputata in mattinata sull'incantevole Via Caracciolo, ora compresa nel programma dell'meeting atletico, ma nello stesso tempo aveva valore di campionato italiano. Trentatré i partenti: 27 italiani e 6 stranieri. Fanciulli è passato subito al comando tallonato da Belliere, che scontrerà in seguito amaramente questo colpo di testa. Crollato Belliere si affianca al campione europeo Seclini, un austriaco e si stacca dal gruppo alquanto nervoso. I chilometri passano, ma Seclini è sempre lì: si sta al 10 km superati a 33'20" e al 20 km, percorsi in 1.03'20". Dietro al due si sono allora fatti luce altri due tunisini, Nasser, lungo lungo e di un colore di lucido ebano, e Hamed pallido e sembra un'ombra, un fantasma di un derviscio. Ai dieci km, Nasser e Hamed che procedono appaiati hanno un'ora di ritardo rispetto al resto del gruppo.

Meeting di Napoli

Pamich «tricolore» dei 50 km.

Dal nostro inviato

NAPOLI, 29

La gara di marcia dei 50 km. disputata in mattinata sull'incantevole Via Caracciolo, ora compresa nel programma dell'meeting atletico, ma nello stesso tempo aveva valore di campionato italiano. Trentatré i partenti: 27 italiani e 6 stranieri. Fanciulli è passato subito al comando tallonato da Belliere, che scontrerà in seguito amaramente questo colpo di testa. Crollato Belliere si affianca al campione europeo Seclini, un austriaco e si stacca dal gruppo alquanto nervoso. I chilometri passano, ma Seclini è sempre lì: si sta al 10 km superati a 33'20" e al 20 km, percorsi in 1.03'20". Dietro al due si sono allora fatti luce altri due tunisini, Nasser, lungo lungo e di un colore di lucido ebano, e Hamed pallido e sembra un'ombra, un fantasma di un derviscio. Ai dieci km, Nasser e Hamed che procedono appaiati hanno un'ora di ritardo rispetto al resto del gruppo.

Meeting di Napoli

Pamich «tricolore» dei 50 km.

Dal nostro inviato

NAPOLI, 29

La gara di marcia dei 50 km. disputata in mattinata sull'incantevole Via Caracciolo, ora compresa nel programma dell'meeting atletico, ma nello stesso tempo aveva valore di campionato italiano. Trentatré i partenti: 27 italiani e 6 stranieri. Fanciulli è passato subito al comando tallonato da Belliere, che scontrerà in seguito amaramente questo colpo di testa. Crollato Belliere si affianca al campione europeo Seclini, un austriaco e si stacca dal gruppo alquanto nervoso. I chilometri passano, ma Seclini è sempre lì: si sta al 10 km superati a 33'20" e al 20 km, percorsi in 1.03'20". Dietro al due si sono allora fatti luce altri due tunisini, Nasser, lungo lungo e di un colore di lucido ebano, e Hamed pallido e sembra un'ombra, un fantasma di un derviscio. Ai dieci km, Nasser e Hamed che procedono appaiati hanno un'ora di ritardo rispetto al resto del gruppo.

Meeting di Napoli

Pamich «tricolore» dei 50 km.

Dal nostro inviato

NAPOLI, 29

La gara di marcia dei 50 km. disputata in mattinata sull'incantevole Via Caracciolo, ora compresa nel programma dell'meeting atletico, ma nello stesso tempo aveva valore di campionato italiano. Trentatré i partenti: 27 italiani e 6 stranieri. Fanciulli è passato subito al comando tallonato da Belliere, che scontrerà in seguito amaramente questo colpo di testa. Crollato Belliere si affianca al campione europeo Seclini, un austriaco e si stacca dal gruppo alquanto nervoso. I chilometri passano, ma Seclini è sempre lì: si sta al 10 km superati a 33'20" e al 20 km, percorsi in 1.03'20". Dietro al due si sono allora fatti luce altri due tunisini, Nasser, lungo lungo e di un colore di lucido ebano, e Hamed pallido e sembra un'ombra, un fantasma di un derviscio. Ai dieci km, Nasser e Hamed che procedono appaiati hanno un'ora di ritardo rispetto al resto del gruppo.

Meeting di Napoli

Pamich «tricolore» dei 50 km.

Dal nostro inviato

NAPOLI, 29

La gara di marcia dei 50 km. disputata in mattinata sull'incantevole Via Caracciolo, ora compresa nel programma dell'meeting atletico, ma nello stesso tempo aveva valore di campionato italiano. Trentatré i partenti: 27 italiani e 6 stranieri. Fanciulli è passato subito al comando tallonato da Belliere, che scontrerà in seguito amaramente questo colpo di testa. Crollato Belliere si affianca al campione europeo Seclini, un austriaco e si stacca dal gruppo alquanto nervoso. I chilometri passano, ma Seclini è sempre lì: si sta al 10 km superati a 33'20" e al 20 km, percorsi in 1.03'20". Dietro al due si sono allora fatti luce altri due tunisini, Nasser, lungo lungo e di un colore di lucido ebano, e Hamed pallido e sembra un'ombra, un fantasma di un derviscio. Ai dieci km, Nasser e Hamed che procedono appaiati hanno un'ora di ritardo rispetto al resto del gruppo.

Meeting di Napoli

Meeting di Napoli

Medaglie per nazioni

| | Oro | Arg. | Bronzo |
|-------------|-----|------|--------|
| ITALIA | 42 | 29 | 23 |
| FRANCIA | 17 | 12 | 14 |
| TURCHIA | 10 | 3 | 3 |
| GIUGOSLAVIA | 10 | 13 | 11 |
| BOGEMIA | 6 | 6 | 12 |
| RAU | 5 | 15 | 11 |
| MAROCCHI | 2 | 2 | 2 |
| GRECIA | 1 | 2 | 6 |
| SIRIA | 1 | 1 | 1 |
| LIBANO | 1 | 1 | 1 |
| MONACO | 1 | 1 | 1 |

Bruno Bonomelli

Nando Ceccarini

Ed ecco le cifre delle attrazioni: turchi 10 medaglie d'oro, 3 d'argento, 5 di bronzo; Jugoslavia 10 d'oro, 13 d'argento, 10 di bronzo; Spagna 6 d'oro, 6 d'argento, 14 di bronzo; Italia 42 d'oro, 29 d'argento, 23 di bronzo.

E per oggi facciamo punto qui. C'è tempo per tornare sui Giochi e porre nella giusta prospettiva le successi. Che, bene, dirlo subito, non dobbiamo assolutamente dare alla testa a certi dirigenti sportivi nazionali, far credere loro che siamo diventati improvvisamente imbattibili.

Italia - Turchia 3-0

ITALIA: Rado, Noletti, Goletti, Carr, Bericelli, Bazzani, Lodetti, Giannini, Bericelli, Ferrario, Volpato.

TURCHIA: Nihat, Cumali, Rifat, Fikri, Kemal, Isvan, Nihat, Sami, Nedim, Ajfer, Hali, Mustafa.

MARCA TORI: Nel p. 1; al 10' Giannini; al 33' e al 42' Bericelli II.

I COMIZI DEL PCI: Pajetta a Terni, Ingrao a Ferrara, Napolitano a Prato

Cronaca e commenti al CONCILIO

Il paese esige riforme e non vuote formule

ARRESTI in massa a S. Domingo

sport

Dopo le conferme della generosità della Lazio e della crisi della Roma

DOMENICA «DERBY» DI FUOCO!

Successo più netto di quanto dica il punteggio (1-0)

La «Lazietta» domina il Genoa

Ha segnato Mari - Un palo di Maraschi - Tre palle-goal sciupate dalla Lazio (priva di Morrone)



LAZIO-GENOA 1-0 - Incuneatosi tra OCCHETTA (a sinistra) e Da Pozzo (fuori quadro nella foto) MARI segna il goal decisivo. È il goal della vittoria della Lazio

LAZIO: Celj, Zanetti, Carosi, Mazza, Pagni, Gasparri, Maraschi, Landoni, Galli, Governato, Mari.

GENOA: Da Pozzo, Fossati, Bagnasco, Occhetta, Bassi, Rivera, Bilelli, Locatelli, Piacentini, Pantalone, Beati.

ARBITRO: Marchese di Napoli. MARCATORE: Mari al 30' della ripresa. Qualche spettatore 40 mila circa. Tempo buono, terreno in ottime condizioni. Al 35' della ripresa l'arbitro espulso Governato per proteste.

La Lazio? Una semplice squadra da due soldi: così la squadra romana era stata liquidata in sede di presentazione del campionato. Con una altezza di spalle e con una frase mezza ironica e mezza di commiserazione.



ATALANTA-ROMA 1-0 - Cudicini para il rigore battuto da Domenghini (Telefoto Italia-«l'Unità»)

Roberto Frosi (Segue in ultima pagina)

Commento del lunedì

Via dal CIO i razzisti. I «Giochi di Napoli» si sono conclusi ieri con il trionfo degli azzurri che hanno fatto man bassa di «cammei» in quasi tutte le specialità. La grande conquista dei nostri ragazzi va senz'altro elogiata e apprezzata nel suo giusto valore, ma non deve illudere.

Ma si può dire per questo che sia cambiata la Lazio o che il calcio italiano sia diverso? No, per conto nostro la Lazio rimane una squadra tecnicamente poco dotata specie all'attacco dove i suoi uomini peccano di generosità e fuorbidità del trainer Lorenzo che sono appunto le cause principali degli exploit della Lazio.

Come si prevedeva il rientro di Losi è servito a poco

Roma senza gioco k.o. anche a Bergamo (1-0)

Cudicini ha parato un rigore - Espulso Carpanesi

ATALANTA: Pizzaballa, Pessenti, Nodari, Nielsen, Gardini, Colombo, Domenghini, Milan, Calvanese, Meregghetti, Nova.

Quattro in testa serie A

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie A.

Così domenica serie B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie B.

Così domenica serie C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

I risultati serie C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

Così domenica serie C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

I risultati serie C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

Così domenica serie C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

Ieri le convocazioni

Orlando e Sormani tra gli «azzurrabili». Il C.U. Fabbri ha scelto ieri i calciatori azzurrabili e i collaboratori tecnici per l'incontro con l'URSS del 13 ottobre a Mosca.

Dal nostro inviato

BERGAMO, 29. Correva voce, in tribuna stampa, che la seconda sconfitta consecutiva e soprattutto il fatto che per due giornate l'attacco meraviglioso non abbia segnato reti, sarebbe costato caro ai giocatori della Roma: strette di freni, ritiri prolungati, sostituzioni e chissà che altro.

Cesare Morini

ra e funerea: i giocatori evidentemente amareggiati. Pagaranno loro, a quanto pare, ma è difficile dire quali colpe abbiano: il rendimento dei singoli - anche a Bergamo - è stato in genere assai buono: è il sistema di gioco che non funziona, è la spaventosa carenza del centro-campo a causare degli scompensi visibilissimi, con l'attacco abbandonato a se stesso e la difesa portata a scoprirsi in modo addirittura bambinesco, per la tendenza di Malatrasi e Carpanesi di abbandonare la custodia delle ali e di portarsi a dare aiuto ai poveri Angelillo e De Sisti, soli come orfanelli nel deserto della metà campo.

Cesare Morini

Così, da questo pannello della squadra, è nato in contropiede il gol di Domenghini: il rigore, che poi lo stesso Domenghini ha sbagliato, le punte del monte premi è di lire 342.763.868.

Amnistia per il Napoli?

NAPOLI, 29. — (Proprii associati) — Allo stadio di S. Paolo, prima della cerimonia di chiusura dei Giochi del Mediterraneo, è stato diffuso dall'altoparlante un messaggio della Giunta esecutiva del CONI nel quale, era detto che: «La Giunta del massimo ente sportivo nazionale, a conclusione dei Giochi celebrati in questa magnifica città, dispone che a duratura e lieto ricordo della manifestazione le federazioni sportive nazionali appli-

chino la più larga amnistia possibile nei riguardi dei propri associati». Sarà facile per tutti immaginare quanto entusiasticamente una simile notizia sia stata accolta dai tifosi napoletani. Come si ricorderà, il Napoli ha tuttora il campo soggetto a sequestro, e proprio domenica prossima dovrà affrontare la forte squadra di Verona sul terreno neutro di Bari. Gli sportivi napoletani sperano che la FIGC voglia immediatamente accogliere la raccomandazione del

Negli spogliatoi dell'Olimpico

Morrone rientra contro la Roma

Perché è stato espulso Governato - Lorenzo elogia l'esordiente Mazzia - Santos non fa paragoni tra Roma e Lazio: dice solo che la Roma ha molti fuoriclasse e presto o tardi dovrà venire fuori

«Lei non ha dato il fallo a favore nostro, e magari adesso mi espelle pure». Con queste parole indispettite, dopo aver subito una carica da Rivara, Governato ha apostrofato l'arbitro Marchese. E Marchese non ci ha pensato due volte, come si è visto dalle tribune, e ha teso la mano verso gli spogliatoi invitando il giocatore laziale ad uscire dal campo.

Questo è l'unico episodio spiacevole di una partita che la Lazio ha vinta con pieno merito, ancora una volta. Ma questa espulsione può essere gravissima, se Marchese calcherà la mano nel suo rapporto, perché Governato rischia di subire una sanzione che lo esclude dalla vigilia del derby con la Roma. L'assenza di Governato (cioè di un giocatore di ordine, pacato, intelligente) potrebbe rivelarsi decisiva, anche se Morrone, tenuto ieri a riposo per prudenza, potrà quasi sicuramente riprendere il suo posto in prima linea.



LAZIO-GENOA 1-0 — Il tiro di MARASCHI finito sul palo

«Lei non ha dato il fallo a favore nostro, e magari adesso mi espelle pure». Con queste parole indispettite, dopo aver subito una carica da Rivara, Governato ha apostrofato l'arbitro Marchese. E Marchese non ci ha pensato due volte, come si è visto dalle tribune, e ha teso la mano verso gli spogliatoi invitando il giocatore laziale ad uscire dal campo.

Il goal di Mari è quindi una clamorosa eccezione, che premia il suo impegno e premia anche la fiducia che ha avuto in lui Lorenzo, un allenatore che stava per fallire dopo poche partite nella Lazio ma che sta invece rivelandosi ogni come uno dei migliori.

Nell'incontro-clou della serie B

Botta e risposta (2-2) tra Cagliari e Napoli



GOVERNATO lascia il campo dopo l'espulsione

Cagliari, Colombo; Martiradonna, Tiddia; Mazzucchi, Spinoli, Longo; Torriglia, Greanti, Cappellaro, Rizzo, Riva. NAPOLI: Pontel; Emoli, Rivellino; Corelli, Gatti, Girardo; Bolzoni, Rosa, Canè, Ronzon, Gilardoni. ARBITRO: Carminati, di Milano. MARCATORI: nel primo tempo, al 22' e al 23' Gilardoni, al 29' Riva.

Nella ripresa i rossoblu, fidando sulla robustezza del proprio reparto difensivo, pur senza «chiudersi», hanno un po' vacillato credendo di avere in mano il risultato. In questo momento hanno permesso agli uomini di Lertici di rilanciare il gioco a metà campo per merito soprattutto di Rosa e Gilardoni per un periodo di tempo, al 27' di conseguire il pareggio. Dopo appena un minuto Gilardoni ha nuovamente infuso nella rete di Colombo con un tiro di punizione che si è insaccato all'incrocio della porta.

Al 7' la prima rete rossoblu: batte una punizione Longo, lo spinge in rete tra Corelli e Pontel, entrambi indecisi, e Riva, che serve il pallone da fuori. Al 22' azione personale di Gilardoni, che partecipa dalla metà campo, al 23' una punizione di Ronzon da fuori area viene bloccata in tutto da Corelli e Pontel. Il Napoli ha cercato di reagire con continui spostamenti di Rosa e Gilardoni, sui quali però erano sempre pronti ad alterarsi Mazzucchi e Martiradonna. Cane troppo avanzato veniva sempre intercettato da Spinoli, oggi in grande giornata.

Al 3' della ripresa una staffilata di Rizzo si perde nel fondo in una lunga di corsa intronata da un fallaccio di Rivellino. Il tiro di Rizzo porta il montante a Gilardoni. Al 22' azione personale di Gilardoni, che partecipa dalla metà campo, al 23' una punizione di Ronzon da fuori area viene bloccata in tutto da Corelli e Pontel. Il Napoli ha cercato di reagire con continui spostamenti di Rosa e Gilardoni, sui quali però erano sempre pronti ad alterarsi Mazzucchi e Martiradonna. Cane troppo avanzato veniva sempre intercettato da Spinoli, oggi in grande giornata.

Al 3' della ripresa una staffilata di Rizzo si perde nel fondo in una lunga di corsa intronata da un fallaccio di Rivellino. Il tiro di Rizzo porta il montante a Gilardoni. Al 22' azione personale di Gilardoni, che partecipa dalla metà campo, al 23' una punizione di Ronzon da fuori area viene bloccata in tutto da Corelli e Pontel. Il Napoli ha cercato di reagire con continui spostamenti di Rosa e Gilardoni, sui quali però erano sempre pronti ad alterarsi Mazzucchi e Martiradonna. Cane troppo avanzato veniva sempre intercettato da Spinoli, oggi in grande giornata.

Da domani le regate mondiali F. Dutchman

Non manca, nel discorso con i giornalisti, la richiesta di un paragono tra la Roma e la Lazio, due squadre che il Genoa ha incontrato nel giro di quattro giorni. Ma Santos non ci cede e fa il diplomatico, non si sa mai. Dice solo che un paragone è impossibile perché le due squadre sono assai diverse. «La Lazio è una squadra di calcio, la Roma cerca il gioco pacato, ma a suo parere è grande, al contrario della Lazio, e può venir fuori a un certo punto, basta leggere i nomi della formazione».

Il risultato di partita rispecchia, a nostro avviso, i valori in campo e legittima l'aspirazione di entrambe le squadre a conquistare una delle prime poltrone. Per la verità i rossoblu hanno sviluppato un maggiore volume di gioco, soprattutto nel primo tempo, quando il quadrilatero partecipa stentato a controllare la metà campo. Sono andati in vantaggio al 7' ad opera di Riva per un malinteso tra Corelli e Pontel. Il Napoli ha cercato di reagire con continui spostamenti di Rosa e Gilardoni, sui quali però erano sempre pronti ad alterarsi Mazzucchi e Martiradonna. Cane troppo avanzato veniva sempre intercettato da Spinoli, oggi in grande giornata.

Al 3' della ripresa una staffilata di Rizzo si perde nel fondo in una lunga di corsa intronata da un fallaccio di Rivellino. Il tiro di Rizzo porta il montante a Gilardoni. Al 22' azione personale di Gilardoni, che partecipa dalla metà campo, al 23' una punizione di Ronzon da fuori area viene bloccata in tutto da Corelli e Pontel. Il Napoli ha cercato di reagire con continui spostamenti di Rosa e Gilardoni, sui quali però erano sempre pronti ad alterarsi Mazzucchi e Martiradonna. Cane troppo avanzato veniva sempre intercettato da Spinoli, oggi in grande giornata.

Al 3' della ripresa una staffilata di Rizzo si perde nel fondo in una lunga di corsa intronata da un fallaccio di Rivellino. Il tiro di Rizzo porta il montante a Gilardoni. Al 22' azione personale di Gilardoni, che partecipa dalla metà campo, al 23' una punizione di Ronzon da fuori area viene bloccata in tutto da Corelli e Pontel. Il Napoli ha cercato di reagire con continui spostamenti di Rosa e Gilardoni, sui quali però erano sempre pronti ad alterarsi Mazzucchi e Martiradonna. Cane troppo avanzato veniva sempre intercettato da Spinoli, oggi in grande giornata.

Al 3' della ripresa una staffilata di Rizzo si perde nel fondo in una lunga di corsa intronata da un fallaccio di Rivellino. Il tiro di Rizzo porta il montante a Gilardoni. Al 22' azione personale di Gilardoni, che partecipa dalla metà campo, al 23' una punizione di Ronzon da fuori area viene bloccata in tutto da Corelli e Pontel. Il Napoli ha cercato di reagire con continui spostamenti di Rosa e Gilardoni, sui quali però erano sempre pronti ad alterarsi Mazzucchi e Martiradonna. Cane troppo avanzato veniva sempre intercettato da Spinoli, oggi in grande giornata.

MONACO, 29. Le regate valide per il campionato mondiale «Flying Dutchman» avranno inizio domani sul lago di Starnberg in Baviera, con un numero primato di partecipanti. Infatti vi prenderanno parte equipaggi di 24 federazioni, contro le 17 nazionali presenti lo scorso anno. Il danese Hans Foch, campione del mondo, difenderà il suo titolo insieme col manovratore Gunnar Petersen.

La Bulgaria batte la Francia per 1-0

calcio è stata battuta dalla Bulgaria; e per la terza volta con lo stesso punteggio (1-0). Però stavolta l'unico goal messo a segno da Diev non rispetcia l'andamento dell'incontro perché i bulgari hanno dominato largamente per tutta la partita, imprimendo al gioco un ritmo rapidissimo che ha rapidamente sfiancato i francesi. E quindi i bulgari avrebbero meritato di vincere con un punteggio maggiore.

calcio è stata battuta dalla Bulgaria; e per la terza volta con lo stesso punteggio (1-0). Però stavolta l'unico goal messo a segno da Diev non rispetcia l'andamento dell'incontro perché i bulgari hanno dominato largamente per tutta la partita, imprimendo al gioco un ritmo rapidissimo che ha rapidamente sfiancato i francesi. E quindi i bulgari avrebbero meritato di vincere con un punteggio maggiore.

calcio è stata battuta dalla Bulgaria; e per la terza volta con lo stesso punteggio (1-0). Però stavolta l'unico goal messo a segno da Diev non rispetcia l'andamento dell'incontro perché i bulgari hanno dominato largamente per tutta la partita, imprimendo al gioco un ritmo rapidissimo che ha rapidamente sfiancato i francesi. E quindi i bulgari avrebbero meritato di vincere con un punteggio maggiore.

calcio è stata battuta dalla Bulgaria; e per la terza volta con lo stesso punteggio (1-0). Però stavolta l'unico goal messo a segno da Diev non rispetcia l'andamento dell'incontro perché i bulgari hanno dominato largamente per tutta la partita, imprimendo al gioco un ritmo rapidissimo che ha rapidamente sfiancato i francesi. E quindi i bulgari avrebbero meritato di vincere con un punteggio maggiore.

Infine, parallelamente ai campionati, si disputeranno le gare della settimana internazionale, riservate ai battelli della stessa categoria e nei quali sono potuti qualificare e nelle quali corrono 89 imbarcazioni di 16 paei.

FRANCIA: Bernard, Adamczyk, Michell; Artesche, Chorda, Bonelli; Robaschi, Dels, Cossou, Theo, Buron. RETE: Diev, al 24' del primo tempo. SOFIA, 29. Per la terza volta in tre anni la nazionale francese di calcio è stata battuta dalla Bulgaria; e per la terza volta con lo stesso punteggio (1-0). Però stavolta l'unico goal messo a segno da Diev non rispetcia l'andamento dell'incontro perché i bulgari hanno dominato largamente per tutta la partita, imprimendo al gioco un ritmo rapidissimo che ha rapidamente sfiancato i francesi. E quindi i bulgari avrebbero meritato di vincere con un punteggio maggiore.

FRANCIA: Bernard, Adamczyk, Michell; Artesche, Chorda, Bonelli; Robaschi, Dels, Cossou, Theo, Buron. RETE: Diev, al 24' del primo tempo. SOFIA, 29. Per la terza volta in tre anni la nazionale francese di calcio è stata battuta dalla Bulgaria; e per la terza volta con lo stesso punteggio (1-0). Però stavolta l'unico goal messo a segno da Diev non rispetcia l'andamento dell'incontro perché i bulgari hanno dominato largamente per tutta la partita, imprimendo al gioco un ritmo rapidissimo che ha rapidamente sfiancato i francesi. E quindi i bulgari avrebbero meritato di vincere con un punteggio maggiore.

FRANCIA: Bernard, Adamczyk, Michell; Artesche, Chorda, Bonelli; Robaschi, Dels, Cossou, Theo, Buron. RETE: Diev, al 24' del primo tempo. SOFIA, 29. Per la terza volta in tre anni la nazionale francese di calcio è stata battuta dalla Bulgaria; e per la terza volta con lo stesso punteggio (1-0). Però stavolta l'unico goal messo a segno da Diev non rispetcia l'andamento dell'incontro perché i bulgari hanno dominato largamente per tutta la partita, imprimendo al gioco un ritmo rapidissimo che ha rapidamente sfiancato i francesi. E quindi i bulgari avrebbero meritato di vincere con un punteggio maggiore.

FRANCIA: Bernard, Adamczyk, Michell; Artesche, Chorda, Bonelli; Robaschi, Dels, Cossou, Theo, Buron. RETE: Diev, al 24' del primo tempo. SOFIA, 29. Per la terza volta in tre anni la nazionale francese di calcio è stata battuta dalla Bulgaria; e per la terza volta con lo stesso punteggio (1-0). Però stavolta l'unico goal messo a segno da Diev non rispetcia l'andamento dell'incontro perché i bulgari hanno dominato largamente per tutta la partita, imprimendo al gioco un ritmo rapidissimo che ha rapidamente sfiancato i francesi. E quindi i bulgari avrebbero meritato di vincere con un punteggio maggiore.

FRANCIA: Bernard, Adamczyk, Michell; Artesche, Chorda, Bonelli; Robaschi, Dels, Cossou, Theo, Buron. RETE: Diev, al 24' del primo tempo. SOFIA, 29. Per la terza volta in tre anni la nazionale francese di calcio è stata battuta dalla Bulgaria; e per la terza volta con lo stesso punteggio (1-0). Però stavolta l'unico goal messo a segno da Diev non rispetcia l'andamento dell'incontro perché i bulgari hanno dominato largamente per tutta la partita, imprimendo al gioco un ritmo rapidissimo che ha rapidamente sfiancato i francesi. E quindi i bulgari avrebbero meritato di vincere con un punteggio maggiore.

I tifosi minacciano: «Invaderemo l'Olimpico»

Il mesto rientro a Fiumicino - Forse Leonardi al posto di Schutz

Lo scriva pure: «Se domenica prossima contro la Lazio si azzardano solo a parggiare non perderanno solo la partita. Perderanno anche il campo perché lo invaderemo noi tifosi». E' Umberto Regorini che parla; fa parte di un gruppo di tifosi che è venuto fino all'aeroporto di Fiumicino per assistere gli atleti della Roma che tornano dalla doppia disastrosa trasferta di Genova e Bergamo.

Sono pochi questi tifosi, una ventina in tutto, ma appartengono tutti alla categoria di quelli che «non ce ne stanno più». «Ma come, noi se rodammo in feqato durante la settimana e sti quattro... panno de male in peggio... incalza un secondo. E' un tipo alto, con uno sgargiante maglione rosso e me so stufato de famme magna li sor-

di, domenica se nun vincono giuro che succede Caporetto». L'atmosfera è elettrica; fortuna che la Roma arriva a Fiumicino perché se la comitiva giallorossa fosse giunta alla stazione Termini ci sarebbe stato da temere anche per l'incolumità fisica dei giocatori.



ATALANTA-ROMA 1-0 — MANFREDINI solo davanti a PIZZABALLA sbaglia una facile occasione (Telefoto)

Pari (0-0) Colferro e FF.00.

FIAMME ORO: Moretti, Allegria, Pinuti, Gatti, Mangili, Castaldi, Nardin, Dinaglia, Sarzan, Cancellieri, Decimi. COLLEFERRO: Fossi, Marozza, Bianchi, Paul, Byron, Savino, Mucci, Zanon, Surina, Domini, Gaslini. ARBITRO: Ottorello di Firenze. COLLEFERRO, 29. Risultato a occhiali tra le Fiamme Oro e il Colferro: risultato pari per la verità giusta. Si è notato dall'umore degli atleti quando lasciavano il terreno di gioco: gli ospiti perché tornavano in sede con il punto della media inglese e i locali perché avevano praticamente sostenuto la gara in 10 essendo privi del centrocampista per infortunio. Nella Roma, Moretti è stato il migliore di tutti conformandosi portiere di eccezionale livello. Colferro il migliore è stato Savino continuo nella interruzione e nel rifornimento. (A B)

«Chiediamo se saranno presi provvedimenti... di qualsiasi genere. Il presidente è piuttosto evasivo sull'argomento e non credo. Vedremo...». Si capisce che è ancora frastornato dal colpo ricevuto in quel di Bergamo. Ha bisogno di riflettere, la notte porta consiglio.

Il trainer Foni da parte sua appare piuttosto scoraggiato. «Abbiamo avuto diverse occasioni da rete. Non le abbiamo sapute sfruttare...». Ci saranno novità nel derby? Ritiri, provvedimenti disciplinari oppure qualche variazione nella squadra. «Penso di no per quanto riguarda le prime due cose. Forse farò giocare Leonardi domenica» (con tanti saluti ai 120 milioni spesi per il tedesco Schutz, che quasi certamente sarà fatto fuori).

Galletti a bocca asciutta

Il Modena pareggia con il Bari (0-0)

La media inglese

1: Bari; Ghizzardi, Visentini, Pizzaballa, Zaccaro, Carraro, Rossi, Catalano, Siciliano, Giammarinaro, Ciccogna. MODENA: Gatti, Aguzzoli, Longoni, Balleri, Chirico, Ottani, Conti, Goldoni, Brighenti, Balleri, Trazzi. ARBITRO: Monti, di Ancona. NOTE: Lieve incidente a Fanara al 42' del primo tempo, per un colpo alla testa il giocatore è uscito dai campi rientrando nella ripresa.

La media inglese

1: Bari; Ghizzardi, Visentini, Pizzaballa, Zaccaro, Carraro, Rossi, Catalano, Siciliano, Giammarinaro, Ciccogna. MODENA: Gatti, Aguzzoli, Longoni, Balleri, Chirico, Ottani, Conti, Goldoni, Brighenti, Balleri, Trazzi. ARBITRO: Monti, di Ancona. NOTE: Lieve incidente a Fanara al 42' del primo tempo, per un colpo alla testa il giocatore è uscito dai campi rientrando nella ripresa.

Le altre di «B»

Catanzaro 1 Varese 1 Prato-Palermo 2-1

Attilio Pighetti

I risultati del baseball

Brescia-Cosenza 2-1

Monza-Potenza 1-0

Padova-Foggia 1-0

Verona 2

Reggio Rossi

PRATO: Gridelli, De Dura, Galeotti, Rizza Lenzi, Mazzoni, Venerante, Azzali, Corbi, Taccola, Ruggero. PALERMO: Bandoni; Baccetti, Giorgi, Malavasi, Ramusanti, De Santis, Maggioni, Postiglione, Fogar, Maestri. ARBITRO: Ferrari di Milano. MARCATORI: nel 1° tempo al 15' Longi; nel 2° tempo a ripresa: al 20' Taccola (rigore), al 46' Taccola.

COSENZA: Ravera; Fontana, Milles, Ippolito, Orlando, Longhi, Della Giovanna, Melicuzza, De Grassi, Garfella, Nesti, Alessi, Lodi, Rosito. MONZA: Giunti; Melonari, Osterman, Gotti, Ghioni, Stefanelli, Baruffi, Fiumani, Carmiglia, Lodejice, Mezzalana. POTENZA: Mastero; Casati, Michel, Crappa. ARBITRO: Longhi, nella ripresa, al 2' e al 43' Pagani.

ADRIANO: nel primo tempo, al 25' Longhi; nella ripresa, al 2' e al 43' Pagani.

MONZA: Giunti; Melonari, Osterman, Gotti, Ghioni, Stefanelli, Baruffi, Fiumani, Carmiglia, Lodejice, Mezzalana. POTENZA: Mastero; Casati, Michel, Crappa. ARBITRO: Longhi, nella ripresa, al 2' e al 43' Pagani.

PADOVA: Bonello; Rogora, Barbolini, Pestrin, Sereni, Mazzanti; Carminati, Fracon, Falcini, Favalli, Vicini, De Paoli, Ruffin, Pagani. ARBITRO: Ranieri di Roma. MARCATORI: nel primo tempo, al 25' Longhi; nella ripresa, al 2' e al 43' Pagani.

VERONA: Ciccari, Carletti, Cappellano, Savola, Peretta, Zanon, Montonovo, Joan, Calloni, Tartari, Maioli. TRIESTINA: Di Vincenzo; Figlietti, Vitali; Sada, R. Veriglio, II, Ferrara; Mantovani, Dalio, Orlando, Pover, Rancati. ARBITRO: Gonnella di Asti. MARCATORI: nel 1° tempo: al 23' Savola; nella ripresa: al 30' Maioli.

UDINESE: Galassi; Pin, Segato; Tagliavini, Burelli, Novalli; De Negro, Anderson, De Cecco, Selmonson, Mantolino. PARMIA: Uccelli; Verragoli, Poli; Sassi, Zurlini, Ferraguti; Bertoni, Neri, Pinti, Spanio, Corradi. ARBITRO: Accresci. MARCATORI: Al C' Anderson e al 42' Pinti.

REGGIO ROSSI: Ghizzardi, Visentini, Pizzaballa, Zaccaro, Carraro, Rossi, Catalano, Siciliano, Giammarinaro, Ciccogna. MODENA: Gatti, Aguzzoli, Longoni, Balleri, Chirico, Ottani, Conti, Goldoni, Brighenti, Balleri, Trazzi. ARBITRO: Monti, di Ancona. NOTE: Lieve incidente a Fanara al 42' del primo tempo, per un colpo alla testa il giocatore è uscito dai campi rientrando nella ripresa.

Catenaccio dei ferraresi

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate

Messina e Spal a reti inviolate